



COMUNITA' IN CAMMINO

Notiziario delle Parrocchie di S.Michele di Cailina, S.Giacomo di Carcina-Pregno e dei Santi Emiliano e Tirso di Villa (Brescia)



NUMERO

2

2015

COMUNITA' IN CAMMINO

Anno XXIII - N.2 Marzo - Maggio '15

Trimestrale delle parrocchie
di S.Michele Arcangelo di Cailina,
S. Giacomo di Carcina-Pregno,
dei Santi Emiliano e Tirso di Villa.

Direttore responsabile:
Gabriele Filippini

Redazione:
don Cesare - don Saverio
don Luciano

| | |
|---|---|
| Barbara Gigliola - Giordano Matteo - Stefano Veronica - Virginia Virginia | Angelo - Celeste Cesare - Krizia Franco Luca - Mario |
|---|---|

Direzione:
25069 Villa Carcina
Via Roma, 21 - Tel. 030 8982069

Stampa **PAGANI**, Lumezzane
Tel. 030 8920276 - Fax 030 8920487

Pro manoscritto ad uso interno
delle comunità
di Cailina, Carcina-Pregno e Villa

Numeri utili delle parrocchie:

| | |
|-------------------------|-----------------------|
| Abitazione don Cesare: | 030 8982069 |
| Abitazione don Pierino: | 030 8980150 |
| Abitazione don Saverio: | 030 881044 |
| Abitazione don Franco: | 030 8983178 |
| Abitazione don Luciano: | 333 3390059 |
| Oratorio Carcina: | 346 3987755 |
| Internet: | www.villacarcina.org |
| E-mail: | info@villacarcina.org |

In copertina:
"Risurrezione di Cristo"
Attr. Tommaso Bona

Sommario

- 3 Editoriale
- 5 Chiesa in cammino
- 6 La nostra fede
- 8 Unità Pastorale
- 20 Cantiere oratorio
- 28 Pianeta famiglia
- 29 Sguardo sul mondo
- 30 R.S.D. Firmo Tomaso
- 32 Parrocchia di Cailina
- 40 Campioni di casa nostra
- 41 Parrocchia di Carcina
- 50 Auguri a...
- 51 Parrocchia di Villa



editoriale

Non abbiate paura, voi!

"Non abbiate paura, voi! So che cercate Cristo crocefisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto" (Mt 28, 2-6).

Carissimi, questo è un invito che nessuno oggi ha ragionevolmente la forza di rivolgere all'uomo dell'Occidente e dell'Oriente: *"non abbiate paura, voi!"*. Molti sono i motivi, i fatti che sembrano giustificare la paura del presente e del futuro ed inaridiscono la sorgente della speranza. Permane la minaccia del terrorismo internazionale; non accennano a finire, in diverse parti del mondo, i conflitti che distruggono vite innocenti e devastano popolazioni inermi; la ricerca scientifica ritiene di non dover più riconoscere nessun limite nelle applicazioni tecniche conseguenti; uomini giusti ed inermi vengono uccisi a causa della fede, della giustizia, della politica, dell'economia...

È risorto per donare speranza

Dentro a questa situazione la Chiesa, oggi, non chiede un impegno maggiore per far coesistere, col minor danno possibile, egoismi contrapposti. Essa ha la forza di dire: *"non abbiate paura, voi!"*. Su che cosa fonda questo invito?

Non sull'esigenza di un più forte impegno di tutti; non sull'uomo e la sua buona volontà. Lo fonda su un fatto: *"È risorto, come aveva detto"*. La risurrezione di Gesù dà all'uomo il diritto di sperare anche contro ogni evidenza contraria, perché la risurrezione di Gesù libera l'uomo dalla paura e gli

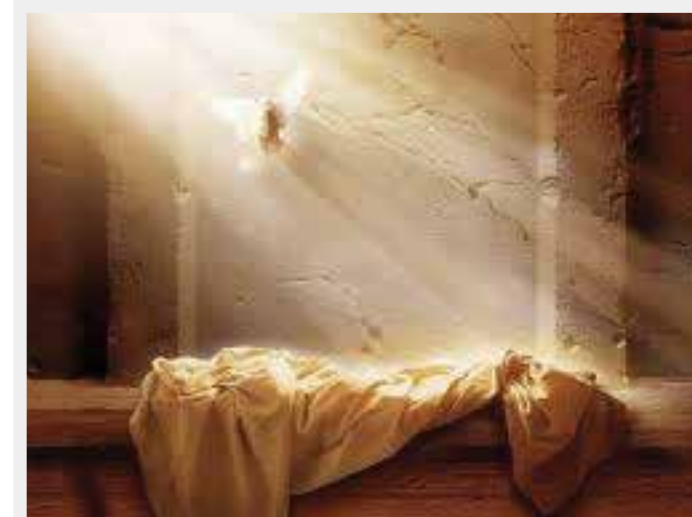
dona il diritto di sperare.

La paura è l'esperienza che viviamo nell'imminenza di un male che non possiamo evitare; la speranza è la certezza di un bene futuro, ma raggiungibile. E pertanto l'invito della Chiesa giunge, all'interno dell'inquieta e contraddittoria condizione attuale, al punto più profondo, poiché scende nelle coscienze e tocca il mistero interiore dell'uomo: il cuore dell'uomo, dove speranza e paura si scontrano in ogni momento. Cristo risorto è Colui che è penetrato, in un modo unico ed irripetibile, nel mistero dell'uomo ed è entrato nel suo cuore.

È risorto per entrare nel mistero dell'uomo

In che modo lo ha fatto? In due modi o, se volete, in due tempi.

Dapprima, con la sua risurrezione, Cristo ha donato all'uomo la certezza di cui aveva maggiore necessità: la certezza che il bisogno di cui è impastata la sua umanità, il bisogno di amare e di essere amato,



il bisogno di un senso tale da impedirgli di pensare di essere frutto del caso ed esposto al potente, non è vano. Cristo entra nel cuore dell'uomo perché dona all'uomo la certezza che le sue domande ultime hanno un senso ed una risposta. *“La donna che nessuno ama, l'uomo cui diagnosticano un cancro, il pensionato solitario sulla panchina, colui che – nella lucidità spietata del risveglio – guarda allo specchio sul suo volto i segni del tempo e si chiede che ci fa lì, che sarà di lui ... Nessuno di costoro sarà mai consolato dal politico, dal sindacalista, dal sociologo”* (E. Jonsco): tutti costoro hanno bisogno di essere liberati dalla paura del non senso di tutto, godendo della certezza che Lui, il Risorto, ci dona.

Fare nostra la risurrezione di Cristo

Ma Cristo entra nel cuore dell'uomo in un modo ancora più profondo. L'apostolo Paolo ci ha detto parole dal significato immenso: *“Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio!”* (Col 3,1-3). Cristo risorto entra nel cuore dell'uomo perché offre a questi la possibilità di “appropriarsi” della sua risurrezione, di “assimilarsi” ad essa partecipandovi realmente. È data all'uomo la possibilità di far accadere nella propria vita ciò che è accaduto in Cristo nel momento della sua risurrezione: la vittoria piena sulla nostra morte. Non solo viene liberato dall'oscurità circa il senso ultimo della sua vita, ma l'uomo viene rinnovato nella sua stessa libertà. Questa viene resa capace di generare, di plasmare la vita nella pienezza di quel bene, nella perfezione di quella beatitudine per cui noi ci sentiamo fatti.

Attraverso i sacramenti

Come possiamo “appropriarci” della risurrezione di Cristo? Entrare in essa con tutte le nostre paure ed inquietudini? Attraverso i “*sacramenti pasquali*” della Confessione e dell'Eucaristia. Essi ci fanno penetrare ed assimilare la risurrezione del Signore; essi ci rendono quindi partecipi della sua vita incorruttibile; essi donano alla nostra libertà la capacità di realizzare nella sua piena verità il significato del vivere, del soffrire e del morire. *“Ed ecco Gesù venne loro incontro [...] Ed esse, avvicinate, gli cinsero i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete»”*.

Gesù il Risorto viene incontro a ciascuno di noi: avviciniamoci a Lui, cingiamo i suoi piedi nell'adorazione; e ci sentiremo dire: *“non temete, non abbiate paura”*. Dirigiamo lo sguardo verso di Lui; indirizziamo la nostra coscienza e l'esperienza di tutta la nostra umanità verso Cristo: è Lui che ci ridona definitivamente la dignità e il senso della nostra esistenza nel mondo.

Tutta la vita risorge

“Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto” (Mt 28, 7). È l'invito di Gesù risorto a testimoniare con gioia, coraggio e determinazione ciò che abbiamo sperimentato nella Pasqua: la sua presenza viva, il suo amore e il suo perdono, la speranza che è rinata per un futuro di riconciliazione e di pace, nel nostro cuore e nel cuore del mondo.

Pasqua è guardare a Lui. Pasqua è ripartire da Lui. Pasqua è vivere alla sua luce.

Buona Pasqua a tutti.

vostro don Cesare

La Messa è il culmine della bellezza



Sintesi dell'omelia del vescovo Luciano Monari per la festa dei Santi Faustino e Giovita

C'è una bellezza che ci viene incontro dalla natura, a questa

bellezza l'uomo di oggi è diventato più sensibile. C'è una bellezza che appartiene all'opera d'arte e che ci introduce nel regno di una creatività libera. E c'è poi una bellezza che ha il suo posto nel quotidiano delle persone e che permette di percepire la bellezza del mondo: una madre che tiene in braccio suo figlio è bella; un artigiano intento al suo lavoro è bello; la prestazione impeccabile di uno sportivo è bella. In tutti questi casi la bellezza dipende dal rapporto di armonia tra la persona concreta e ciò che essa manifesta. Ci sono infiniti esempi di questa bellezza che ci stimolano a dare il meglio di noi stessi per rendere più bello il mondo. Mi chiedo allora se celebrare la festa di San Faustino significa entrare in questa forma di bellezza? Spero proprio di sì; in questo spazio esprimiamo il senso positivo della vita e, misteriosamente, il senso stesso del mondo. La bellezza del quotidiano nasce quando compare un'armonia effettiva tra quello che l'uomo è e quello che l'uomo esprime. C'è armonia tra quello che siamo e quello che stiamo celebrando a condizione che ci lasciamo coinvolgere dal dinamismo della celebrazione. Ci siamo confessati peccatori. Se riuscissimo a dire col cuore la tristezza

per il nostro egoismo, la Messa diventerebbe bella: non per i peccati che confessiamo, ma per la distanza che in questo modo poniamo tra noi e i nostri comportamenti sbagliati.

Poi abbiamo ascoltato una parola e tutti abbiamo riconosciuto la forza, la verità di quella parola: Parola di Dio. È bello questo? Sì. È bello come la concordia dei fratelli in una famiglia, come la solidarietà operativa in una comunità. Ancora più intensa è l'esperienza di presentare all'altare un po' di pane, un po' di vino e ringraziare. Col ringraziamento avviene una trasformazione simbolica: il mondo, da semplice “dato” con cui abbiamo a che fare, diventa “dono” che ci rivela l'amore del donatore. Ma il nostro ringraziamento continua e culmina in quel dono che è stato Gesù Cristo. Un pane spezzato per diventare cibo degli uomini, questa è stata la vita di Gesù; sangue versato per purificare il mondo, questa la sua morte. Una vita sacrificata diventa nutrimento della vita del mondo. E dove mai si potrebbe incontrare l'autentica bellezza se non nell'atto sincero dell'amore e della fedeltà? Riusciremo perciò a dire che la Messa è bella quando sapremo riconoscere una misteriosa e paradossale bellezza nel crocifisso o quando rimarremo affascinati da un gesto autentico di perdono. L'Eucaristia è tutto questo. Entrare in chiesa e partecipare all'Eucaristia significa collocarsi sotto questa Parola. Se il desiderio più intenso del cuore è quello di imparare ad amare, allora la Messa è il culmine della bellezza e rende più bello il mondo rendendo più vera la nostra vita.

a cura della redazione

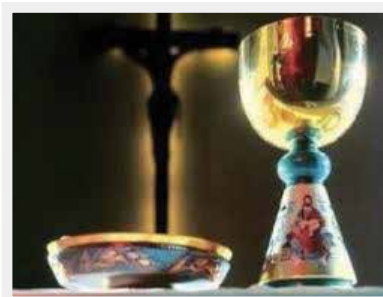
Messa, farmaco di immortalità

Papa Francesco in una sua catechesi di poche settimane fa ha affermato: “Chi è senza peccato, non vada a Messa!”. Sì, dobbiamo partire dalla realtà di quello che siamo: fragili e peccatori. Chi non ha fatto esperienza di debolezza, vulnerabilità, debilitazione, malattia, peccato? Ebbene questa è l'esperienza della nostra natura umana. C'è poco da nascondere!

“Siamo fragili, se tutti ci toccano, siamo fatti di sogni che non ci fanno dormire”, così dice in una recente canzone il ritornello cantato da Arisa. Proviamo un po' ad indagare questo nostro stato di fragilità che ci appartiene così intimamente: una sorta di sensibilità ferita ci produce molti effetti negativi nelle relazioni con gli altri, con Dio, con noi stessi.

Chi non parte da questo presupposto che siamo peccatori sin dal grembo materno non può pensare di partecipare in modo corretto alla S.Eucaristia. Ecco la bellezza della Liturgia: si parte proprio da qui. In tutta la celebrazione eucaristica abbiamo varie parole che ci richiamano alla nostra fragilità.

- A partire dall'inizio, nei riti introduttivi con l'**atto penitenziale**, si confessano a Dio e ai fratelli le nostre colpe; con il *Kyrie eleison* (Signore pietà) si affidano a Lui tutte quelle oscurità che ci affliggono, che ci separano dagli altri, che ci trattengono nelle nostre paure. Si rimette tutto il nostro essere al Padre, che tutto sa e che ci conosce bene. Soltanto Lui può creare in noi un cuore puro (Sal 50). Il *Kyrie* potrebbe essere tradotto così: “Sì, Signore, abbi pietà di noi, nella tua tenerezza, mostraci la tua benevolenza”. Mentre nella nostra liturgia que-



sta invocazione è ripetuta raramente, nella liturgia bizantina in lingua greca questa acclamazione di intimo affidamento al Signore viene cantata numerose volte dai fedeli in risposta al celebrante.

- Nella **preghiera eucaristica I**, per eccellenza la più antica, il sacerdote pregando per tutti i presenti dice che essi innalzano la preghiera al Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.
- Ma anche a metà celebrazione, **nel cuore del mistero eucaristico** prima di comunicarci al Corpo del Signore, con l'*Agnus Dei* (Agnello di Dio) ancora riconosciamo le nostre fragilità e chiediamo per tre volte all'Agnello Immolato per noi di prendere su di sé tutto il peso del nostro male, affinché ci doni la sua pace.
- E l'ultimissima parola prima di assumere le specie del suo corpo sono ancora parole di indegnità e di richiesta di salvezza, guarigione: “Signore non son degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato”. Queste parole riprendono il meraviglioso episodio evangelico del centurione romano che va in-

contro a Gesù per chiedere il risanamento del suo servo paralizzato che soffre terribilmente (Mt 8,5-13).

Un anonimo autore carmelitano commenta bene in quattro punti questo testo invitandoci a guardarlo come uno specchio per noi ad ogni Eucaristia:

- la persona che cerca Gesù è un pagano, soldato dell'esercito romano, che dominava e sfruttava la gente. Non è la religione, né il desiderio di Dio, bensì il bisogno e la sofferenza che lo spingono a cercare Gesù. Gesù non ha preconcetti. Non esige nulla prima, accoglie e ascolta la richiesta dell'ufficiale romano.
- La risposta di Gesù sorprende il centurione, poiché ne supera l'aspettativa. Il centurione non si aspettava che Gesù si recasse a casa sua. Si sente indegno: “Non sono degno”. Vuol dire che considerava Gesù una persona molto superiore.
- Il centurione esprime la sua fede in Gesù dicendo: “Di una sola parola

ed il mio servo sarà guarito”. Lui crede che la *parola* di Gesù è capace di guarire. Da dove gli nasce questa fede così grande? Dalla sua esperienza professionale di centurione! Perché quando un centurione dà ordini, il soldato ubbidisce. Deve ubbidire! Così immagina Gesù: basta che Gesù dica una parola, e le cose succedono secondo la parola. Lui crede che la parola di Gesù racchiude una forza creatrice.

- Gesù rimane ammirato ed elogia la fede del centurione. La fede non consiste nell'accettare, ripetere e decorare una dottrina, ma nel credere e confidare nella persona di Gesù.

Sia in Lui allora tutta la nostra fiducia, Lui vero farmaco di immortalità che ci guarisce dal peccato, dalla malattia e dalla morte per una vita in pienezza, risorta già qui e per l'Eternità. Buona Pasqua!

Alessandro Vinati

Anno Santo straordinario

L'annuncio solenne dell'Anno Santo, di cui papa Bergoglio ha dato notizia il 13 marzo, avverrà con la lettura e pubblicazione presso la Porta Santa della Bolla nella domenica della Divina Misericordia, festa istituita da San Giovanni Paolo II, che viene celebrata la domenica dopo Pasqua (il 12 aprile).

Il rito iniziale del Giubileo, con l'apertura della Porta Santa avverrà invece l'**8 dicembre** prossimo. Si tratta di una porta che viene aperta solo durante l'Anno Santo, mentre negli altri anni rimane murata. La porta verrà richiusa e murata per la fine dell'Anno Santo il 20 novembre 2016. Quello indetto da Papa Francesco è un Giubileo straordinario come lo fu-

no, nel secolo scorso, quelli del 1933, indetto da Pio XI per il XIX centenario della Redenzione, e quello del 1983, indetto da Giovanni Paolo II per i 150 anni della Redenzione.

Il significato che la Chiesa cattolica ha dato al Giubileo, che riprende il nome da quello ebraico *Jobel*, è molto spirituale. Consiste in un perdono generale, un'indulgenza aperta a tutti, e nella possibilità di rinnovare il rapporto con Dio e il prossimo. Così, secondo la Chiesa, l'Anno Santo costituisce un'opportunità per approfondire la fede e vivere con rinnovato impegno la testimonianza cristiana.

Rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale e del Consiglio Pastorale per gli Affari Economici

C.P.P.

Cos'è il C.P.P.?

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è l'espressione della comunità parrocchiale che vive e cammina insieme. È segno di comunione e collaborazione tra sacerdoti e laici e dei laici tra di loro. È la dimostrazione di comunione e collaborazione fra i diversi carismi, le diverse forme di apostolato e di servizio presenti nella comunità parrocchiale.

Cosa fa?

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha i seguenti scopi:

- analizzare approfonditamente la situazione pastorale della parrocchia.
- Promuove, sostiene, coordina, verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle sue varie componenti nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità.
- Ha carattere consultivo: è chiamato a porsi in ascolto del Signore che guida la sua Chiesa, a leggere i segni dei tempi alla luce della fede.
- Ha carattere rappresentativo. Esso esprime l'intera comunità parrocchiale. Ciascun membro, anche rappresentante di particolari realtà ecclesiali, è chiamato a guardare alla vita della comunità nel suo insieme; così ogni soggetto particolare diventa un dono per l'edificazione dell'unica comunità.

Da chi è composto?

È formato da cristiani che sono chiamati a vivere l'esperienza di fede e comunione ecclesiale nella collaborazione e nel servizio.

Deve esistere in tutte le parrocchie?

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale deve essere costituito in ogni parrocchia della diocesi di Brescia (in conformità al can. 536) e rappresenta l'organismo di comunione e di corresponsabilità nella missione ecclesiale a livello parrocchiale.

Quanto dura in carica?

Dura in carica cinque anni e i consiglieri possono essere riconfermati.

C.P.A.E.

Cos'è il C.P.A.E.?

Il Consiglio Pastorale per gli Affari Economici è un organismo di collaborazione dei fedeli con il parroco nella gestione economica della parrocchia.

Cosa fa?

- Coadiuvare il parroco nel predisporre il bilancio preventivo della parrocchia, elencando le voci di spesa prevedibili per i vari settori di attività e individuando i relativi mezzi di copertura.
- Approva, alla fine di ciascun esercizio, previo esame dei libri contabili e della relativa documentazione, il rendiconto consuntivo.
- Esprime il parere sugli atti di straordinaria amministrazione.
- Cura l'aggiornamento annuale dello stato patrimoniale della parrocchia.



- Va ricordato che ha funzione consultiva. La legale rappresentanza della parrocchia in tutti i negozi giuridici spetta infatti al parroco, il quale svolge funzione di amministratore dei beni della parrocchia.

Da chi è composto?

Ne fanno parte: il Parroco (che di diritto ne è il presidente), i vicari parrocchiali, due membri del Consiglio Pastorale e alcuni fedeli competenti in ambito economico scelti dal parroco. Ai membri è richiesta autentica sensibilità ecclesiale e conoscenza dei problemi della parrocchia.

Deve esistere in tutte le parrocchie?

Ai sensi del can. 537 il Consiglio deve esistere e funzionare in tutte le parrocchie, anche in quelle più piccole e anche nel caso di più parrocchie affidate allo stesso parroco.

Quanto dura in carica?

Dura in carica cinque anni e i consiglieri possono essere riconfermati.

Regole per l'elezione del CPP

Presentiamo qui le regole fondamentali che regolano l'elezione del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale.

1. C'è un'unica lista formata dai rappresentanti della Parrocchia che hanno dato la loro disponibilità alla candidatura. La lista, predisposta da una commissione elettorale presieduta dal Parroco viene presentata in questo bollettino.
2. Possono essere membri del Consiglio Pastorale coloro che, battezzati e cresimati, abbiano compiuto i 18 anni. Inoltre, i membri del Consiglio devono distinguersi per vita cristiana, autentica sensibilità ecclesiale, volontà di impegno, capacità di dialogo e conoscenza dei problemi della parrocchia.
3. Gli aventi diritto al voto sono tutti i battezzati della parrocchia che abbiano compiuto i diciotto anni.
4. Ogni elettore può esprimere un massimo di 4 preferenze tra i vari candidati in lista e dovranno essere così distribuite: una preferenza per la categoria "giovani" (dai 18 ai 35 anni), due per la categoria "giovani-adulti" (dai 36 ai 60 anni) e una preferenza tra i possibili rappresentati degli "adulti" (dai 61 in poi).
5. Il nuovo C.P.P. sarà composto dai tre giovani, i tre giovani-adulti (sei per Villa) e i tre adulti che avranno ottenuto più voti tra i candidati.
6. Entreranno a far parte di diritto del nuovo C.P.P., oltre ai Sacerdoti, il presidente dell'Azione Cattolica e alcune persone di nomina del Parroco.

7. Le elezioni si svolgeranno nei giorni di **sabato 11 e domenica 12 a Carcina; sabato 18 e domenica 19 aprile a Villa e Cailina** nei locali adibiti a questo scopo.
8. I risultati delle elezioni con la proclamazione del nuovo C.P.P. saranno dati nella domenica successiva durante le celebrazioni delle S.Messe.

Verbale riunione dei Consigli Pastorali Parrocchiali riuniti

Unità pastorale Cailina-Carcina-Villa del 12.02.2015

Ordine del giorno:

1. Preghiera
2. Rinnovo/elezioni del prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale secondo le indicazioni diocesane
3. Varie ed eventuali.

La riunione si apre alle ore 20.30 con un'invocazione allo Spirito Santo e con una meditazione su un brano della lettera di S. Paolo apostolo ai Romani e del Vangelo di Luca; don Luciano spiega che nei prossimi mesi affronteremo il percorso delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale ed è importante che ciò venga attuato nell'ottica del rinnovamento, non solo esteriore ma soprattutto interiore attraverso in particolare due atteggiamenti: forza dei cristiani di sorreggere i deboli che è proprio di chi è capace di ascoltare, mettendo in discussione anche se stessi, e quindi il Consigliere deve saper ascoltare anche mettendo in discussione le proprie convinzioni, e capacità di lasciarsi guidare dallo Spirito Santo senza rinnegare le proprie tradizioni. Questo significa che le iniziative di ciascuna Parrocchia dovranno essere condivise in un'unità di intenti per procedere nel cammino del rinnovamento reciproco. Rinnovo/elezioni del prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale secondo le indica-

zioni diocesane.

Prende la parola don Pierantonio Lanzoni, direttore dell'ufficio diocesano per gli organismi ecclesiali di partecipazione, il quale si sofferma sulla natura e sui compiti del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Tra i tanti doni dello Spirito Santo vi è anche quello del CONSIGLIO per il quale in alcune persone viene riconosciuto un dono particolare attraverso l'elezione da parte della comunità o del parroco. Un punto fermo che non deve mancare mai all'interno del CPP è la COMUNIONE; già Papa Giovanni Paolo II durante il Giubileo del 2000 invitava la Chiesa ad essere "casa e scuola di comunione" e ciò attraverso "l'ospitalità eucaristica", per cui il Sacramento dell'Eucaristia è accessibile a chiunque e a disposizione di tutti, e mediante "l'ospitalità diaconica", ossia di servizio considerando le azioni concrete che devono essere poste in atto dalla Chiesa; in tal senso la comunione ecclesiale è il fondamento degli organismi parrocchiali grazie alla quale si avrà un vero rinnovamento dei cuori. Un altro punto fermo che non deve mancare è la CORRESPONSABILITÀ, ossia occorre passare da un cristianesimo dei bisogni da soddisfare ad uno delle responsabilità da assumere, occorre pertanto interessarsi della fede degli altri e pensare a cosa aiuta una per-

sona a camminare nella fede. Qui gioca un ruolo molto importante il rapporto sacerdoti-laici per cui ognuno porta la propria esperienza di cristiano ma sempre lavorando insieme nell'ottica del bene della comunità. Altro aspetto fondamentale è la PARROCCHIA che, per definizione, "è la Chiesa tra le case della gente", per cui la Chiesa parrocchiale vive all'interno della vita delle persone e pertanto la parrocchia deve offrire accoglienza per tutti anche se nell'ultimo periodo il volto della Parrocchia, come era tradizionalmente intesa, sta cambiando. Spesso il parroco viene nominato su più parrocchie (Unità Pastorale) ma a ciascuna comunità devono essere garantiti gli stessi servizi. Unità Pastorale non vuol dire abolizione della parrocchia, ma ripensare a modi di accoglienza diversa anche in uno spirito di missionarietà.

Don Pierantonio prosegue illustrando le indicazioni per le elezioni che si terranno domenica 19 aprile con la proclamazione del CPP alla comunità la domenica successiva. Sul bollettino saranno indicate le varie liste divise per fasce di età con i rispettivi candidati e foto. Don Cesare chiede di pregare affinché siano scelte persone in grado di collaborare comunione reciproca.

L'ultima parte dell'incontro è dedicata alla programmazione delle varie attività parrocchiali durante la Quaresima (tra cui impegno di carità, incontri sul perdono, Via Crucis, preghiera dei ragazzi, ecc...).

Alessandra



Buona Pasqua a chi riesce ancora a stupirsi.
A chi crede che la vita possa ancora sorprenderci e
guarda al mondo con occhio curioso.
A chi riesce rubare un sorriso anche a chi soffre e a chi
ha perso la speranza.
Con lui cammina il Cristo risorto.
Auguri da parte della redazione

Gli appuntamenti unitari

Centri di ascolto Villa

| Data | Ora | Luogo | Tema |
|-----------|-------|--|--|
| 15 aprile | 20.30 | famiglia Pini Via XXV Aprile, 11 | "Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,5-33). Credo nella Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita. |
| 29 aprile | 20.30 | famiglia Piccioli Via Matteotti, 28 | "Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,5-33). Credo nella Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita. |
| 13 maggio | 20.30 | famiglia Lidia Mensi Via Trentino, 14 | "Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,11-13). Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. |
| 20 maggio | 20.30 | famiglia Pini Via XXV Aprile, 11 | "Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,11-13). Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. |

Centri di ascolto Cailina

| Data | Ora | Luogo | Tema |
|-----------|-------|---|--|
| 13 aprile | 20.30 | famiglia Bignotti Via Trafilerie | "Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,5-33). Credo nella Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita. |
| 27 aprile | 20.30 | famiglia Apostoli D'Agostino Via D'Annunzio | "Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità" (Gv 16,5-33). Credo nella Spirito Santo, che è il Signore e dà la vita. |
| 11 maggio | 20.30 | famiglia Gilberti-Pigoli Via XX Settembre | "Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,11-13). Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. |
| 18 maggio | 20.30 | famiglia Zangrandi Via D'annunzio | "Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,11-13). Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. |

Corso biblico Carcina

Gli incontri del corso biblico sono presso l'**oratorio di Carcina**. Le date sono le seguenti:

| | | | |
|----------|-----------|-----------|-----------|
| 9 aprile | ore 20.30 | 23 aprile | ore 20.30 |
|----------|-----------|-----------|-----------|

Incontri gruppo Caritas

Gli incontri del gruppo Caritas sono ogni primo lunedì del mese presso l'**Aula S.Daniele Comboni**, nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

| | | | |
|---------------|-----------|---------------|-----------|
| 6 aprile 2015 | ore 20.30 | 1 giugno 2015 | ore 21.00 |
| 4 maggio 2015 | ore 21.00 | | |

Incontri Azione Cattolica

Gli incontri del gruppo dell'Azione Cattolica sono presso l'**Aula Paolo VI**, nella canonica di Villa. Le date sono le seguenti:

| | | | |
|-----------|-----------|-----------|-----------|
| 16 aprile | ore 20.30 | 14 maggio | ore 20.30 |
|-----------|-----------|-----------|-----------|



Adorazione Eucaristica

Ogni primo giovedì del mese in Chiesina a Villa si propone l'Adorazione Eucaristica aperta e tutte e tre le parrocchie.

- dalle 16.00 alle 17.00,
- dalle 20.00 alle 21.30.

Dalle 20.00 alle 20.30 si reciterà un **rosario per gli ammalati dell'unità pastorale** al quale, poi, seguirà l'Adorazione libera.

Si propone agli ammalati che lo desiderano di unirsi spiritualmente alla recita del Santo Rosario.

Incontri unitari quaresimali

Il perdono nella Bibbia, relatore prof. Marco Vergottini, mercoledì 25 febbraio 2015

La sera dell'ultimo mercoledì di febbraio è iniziata - presso l'auditorium delle scuole medie - la serie di incontri in preparazione alla Pasqua organizzati dalle nostre parrocchie ed aventi come tema "il perdono".

A dare il via a questo ciclo di appuntamenti è stato il prof. Marco Vergottini, docente di teologia presso la facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, che si è pronunciato sui diversi aspetti del perdono nella Bibbia leggendo alcuni passi profetici di Isaia, Amos, Ezechiele ed Osea, per l'Antico Testamento, ed il passo del vangelo di Luca di Gesù e la peccatrice, per il Nuovo Testamento (Lc, cap.7, 36-50).

La profezia, il più delle volte, ci appare come un "oracolo di condanna" di qualcosa o di qualcuno ma in realtà non è altro che un atto di intelligenza critica che contiene un legame indissolubile tra le parole misericordia, perdono e conversione; la misericordia, a sua volta, è un atto di fede di Dio nei confronti dell'uomo attuato col fine di suscitare la nostra corrispondenza. "Smettete di fare il male, imparate a fare il bene": è questo il messaggio di Dio che ci arriva leggendo il primo libro di Isaia. Di fronte ad una città di Gerusalemme allo sbando, in cui egoismo, delitti e corruzione si mischiano ad azioni di culto, la misericordia di Dio invita gli uomini a riconoscere i propri errori ed a confrontarsi perché è nel confronto e non nello scontro che si può trovare una soluzione ai problemi.

Nel cap.7 di Amos, il comportamento dis-



soluto degli abitanti di Samaria viene "risparmiato" dalla misericordia divina; nel momento in cui tutti si attendono una "punizione esemplare" dall'alto, Dio ci sorprende e si "converte" dando una chance a tutti per redimersi.

Nel libro di Ezechiele (cap.16) è ancora protagonista Gerusalemme: la città stavolta ha le vesti umane di una donna che tradisce il suo amato (Dio); tutti si aspettano una punizione divina invece si viene a materializzare un vero e proprio atto di clemenza. Dio perdona, non punisce; in un certo modo Dio va "contro la legge" pur di salvare il suo popolo.

"La vendetta non funziona, non dà la vita, è solo il perdono che ci mostra la via della vita". E' questo il senso della parabola tratta dal libro di Osea; una moglie tradisce il marito e costui dice ai propri figli di chiedere conto alla madre del perché del suo comportamento. Passerà molto tempo prima che lei faccia ritorno a casa ma alla fine vi tornerà ascoltando le parole di Dio: "La attirerò a me e parlerò al suo cuore".

Il primo incontro quaresimale termina con la narrazione dell'incontro di Gesù con una peccatrice presso la casa di un fariseo (tratto dal capitolo settimo del Vangelo di Luca). Ci troviamo di fronte ad una

situazione atipica in cui l'amore è, allo stesso tempo, effetto e causa del perdono. La conversione della peccatrice scaturisce dall'incontro personale con Gesù; lei è la causa del perdono mentre in parabola amare è l'effetto del perdono. Gesù va incontro ai peccatori per salvarli, per testimoniare fino in fondo che perdono ed amore sono atti di Dio.

Perdono e pace del cuore, relatore Giuseppe Soffiantini, mercoledì 4 marzo 2015

Secondo appuntamento sul tema del perdono con Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore manerbiese del settore tessile che nel '97-'98 fu vittima di un sequestro fiume durato ben 237 giorni.

Introdotta da don Cesare (curato a Manerbio all'epoca del sequestro), il sig. Soffiantini ha certamente sorpreso i presenti per la sua straordinaria forza d'animo (nonostante la dolorosa vicenda vissuta sulla propria pelle) e per la sua brillante lucidità nel ricordare aneddoti legati al suo rapimento (nonostante siano ormai trascorsi più di 18 anni dal giorno della sua liberazione).

"Io non posso odiare chi mi ha fatto del male perché sono convinto che solo l'amore è in grado di spezzare le catene, anche la più pesante; non sono un buonista, non lo sono mai stato ma se avessi ripensato alla mia vicenda basandomi solo sull'odio e sulla vendetta non mi sarei più liberato del sequestro; sarebbe stato un fardello che mi sarei portato addosso per tutto il resto dei miei anni. Come si può andare avanti con l'astio nel cuore, con il desiderio di rivalsa e di vendetta? Il solo modo per ringraziare il Signore di avermi fatto uscire da una esperienza così terribile, è stato il perdonare".

Sono stati diversi i punti di forza su cui

Soffiantini ha fatto leva per uscire con la "schiena dritta" e con la "pelle salva" da una vicenda così drammatica e dolorosa allo stesso tempo: l'amore verso Dio, l'amore verso i propri famigliari, la forza del dialogo con i rapitori, lo spirito di adattamento alla vicenda del sequestro.

"Non bisogna mollare mai", anche quando ormai tutto sembra perduto, non bisogna lasciarsi andare, si deve resistere, ed essere fiduciosi che ci può sempre essere un lieto fine.

Il rapporto che ha avuto Soffiantini con Dio non è stato un rapporto di pura preghiera ma di dialogo col Padreterno; la situazione "bestiale" in cui si è venuto a trovare non gli permetteva di limitarsi a pregare ma richiedeva un dialogo con Lui, perché alle preghiere - era certo - ci avrebbero pensato le migliaia di persone, adulti e bambini che lo avrebbero sostenuto - e così è stato - durante la sua prigionia.

E poi l'amore verso la propria famiglia: per superare i momenti più bui, Soffiantini ha raccontato che pensava ai propri famigliari "tutti insieme"; ricordarli così e non uno alla volta, gli ha dato più forza per resistere alla sofferenza del sequestro, soprattutto nei molteplici momenti in cui si è visto la morte in faccia.

La capacità di scrutare ed ascoltare i propri aguzzini, di dialogare con loro, di



leggerli nel profondo degli occhi (l'unica parte visibile perché erano sempre mimetizzati da capo a piedi), la forza della parola lo hanno aiutato a superare i diversi momenti di paura ed allontanare l'angoscia (ricordiamo che durante il sequestro, a distanza di un mese tra un episodio e l'altro gli furono mozzati i lembi di entrambe le orecchie).

Sentirsi uomo di campagna, perché nato in campagna, amante della natura ed appassionato cacciatore sono tre "doti" che gli sono servite, in momenti diversi, a superare i molteplici ostacoli incontrati durante il periodo del sequestro, lo hanno aiutato ad "adattarsi" alla vicenda del sequestro.

In un certo qual modo Soffiantini si è pure trasformato in psicologo dei propri carcerieri (di uno in particolare, Farina): si è accorto che dietro la scorza dell'uomo rude, della "bestia" che lo trattava peggio di come si potrebbe trattare un animale, si nascondeva un uomo frustrato, un pastore di pecore finito "fuori strada" non del tutto per colpe proprie ma perché messo all'angolo da tutti, rifiutato da una società "normale".

"Se tu sei al mondo è perché anche tu hai un padre e se davvero è così, ti renderai conto che non vorresti mai che a tuo padre venisse fatto quello che tu ora stai facendo a me". La forza delle parole di Soffiantini ha fatto breccia nel cuore del suo carceriere fino a farlo piangere.

A distanza di anni, Farina ha lanciato il suo grido di aiuto dal carcere di Ascoli Piceno al suo sequestrato chiedendo una mano economica alla pubblicazione di un suo libro di poesie e Soffiantini non si è tirato indietro, non è rimasto sordo a questo appello perché convinto che "nonostante tutto", anche il suo carceriere aveva diritto ad avere una chance di riscatto. Dietro quel cuore di pietra, allora era vero

che la pecorella smarrita si stava poco a poco ritrovando e che perdonare vuol dire liberare.

Il coraggio del perdono, relatore Manlio Milani, mercoledì 11 marzo 2015

28 maggio 1974, ore 10 e 12, piazza della Loggia, Brescia: durante una manifestazione antifascista scoppia una bomba che causerà la morte di otto persone ed il ferimento di più di cento.

Tra le persone presenti alla manifestazione c'era anche il sig. Manlio Milani, che nella circostanza perse la moglie Livia Bottardi di 32 anni, e che stasera si presenta al pubblico dell'auditorium delle scuole medie per dialogare sul tema del perdono.

Nonostante il sig. Manlio sia ormai "avvezzo" ai forum ed alle tavole rotonde sull'argomento "stragi" confessa che è la prima volta che si esprime pubblicamente su questo tema e lo fa citando, all'inizio del suo intervento, le parole del criminologo Adolfo Ceretti e del compianto presidente della Repubblica Sudafricana Nelson Mandela.

"Il perdono è il gesto con cui la vittima rinuncia alla vendetta; tramite il perdono, oppresso ed oppressore si vengono incontro, si guardano, dialogano e si confrontano; è un viaggio dentro il male alla ricerca delle ragioni del male".

Il sig. Milani però non si presenta come "vittima" ma come "cittadino" ed il messaggio che ci trasmette è forte e chiaro: *"Chi è vittima di un evento luttuoso, come la perdita di un proprio caro in una strage, deve trovare la forza di raccontare per non dimenticare, deve uscire dalla sfera del privato e rendere pubblico questo fatto di dolore; si deve battere per evitare la de-umanizzazione della vittima ed avere il coraggio di testimoniare"*. A distan-



za di quarant'anni dalla strage di piazza Loggia, rivede lo stesso tentativo di "deumanizzare" le vittime di allora nelle quasi quotidiane immagini delle bare anonime dei "migranti senza identità" accolte presso il porto di Lampedusa.

Per far sì che si possa realizzare un dialogo tra vittima e colpevole è necessario che la prima non si senta superiore alla seconda e che quest'ultima dimostri di assumersi le proprie responsabilità; il colpevole si limita a raccontare il fatto, ciò che è accaduto, mentre la vittima può andare oltre e raccontare ciò che è successo dopo.

Piazza, funerale, primo processo: sono i tre punti cardine su cui fanno leva i ricordi del sig. Milani.

Il giorno della strage, il sig. Manlio vive piazza della Loggia con il cuore pieno di sentimenti diversi: al mattino, la bomba che produce il dolore per la perdita della moglie ed il vuoto intorno; al pomeriggio, di ritorno dall'obitorio per il riconoscimento della salma, si reca di nuovo in piazza ed avverte il senso di "comunità" della piazza che gli si stringe attorno, che non lo lascia solo. Il giorno del funerale: tutto

sembra assurdo, si avverte decisamente il peso delle ideologie di quel periodo storico ("anni di piombo", lotta armata, terrorismo, scontro politico destra-sinistra) ma i cittadini di Brescia superano le tensioni del momento ed organizzano il cordone di sicurezza "sostituendosi" alle istituzioni perché c'è bisogno di verità, si vuole conoscere chi non si è comportato da cittadino fino in fondo ed ha lasciato che la strage si compisse.

Durante il primo processo, un anno e mezzo dopo la strage, si ipotizzò che l'ordigno fosse stato piazzato fisicamente da ragazzini di 16/17 anni ed allora il sig. Milani si domanda se davvero questi minorenni erano consapevoli di quello che stavano facendo e torna la similitudine con le notizie dei giorni nostri (un ragazzino dell'Isis che uccide una spia del Mossad israeliano).

Prima di chiudere la serata rispondendo alle domande del pubblico intervenuto, il sig. Milani fa due ultime considerazioni molto profonde: è molto critico con sé stesso, soprattutto con i gesti e con il linguaggio con cui ha manifestato il suo credo politico in quegli anni: *"Se fino a poco prima della strage, anch'io andavo in giro osteggiando a parole il mio nemico politico fino a che punto mi posso proclamare innocente? Fino a che punto posso pensare di non essere stato anch'io parte del male che si è generato offendendo il mio avversario? A distanza di quarant'anni, il colpevole o i colpevoli non si sono ancora trovati e vado dicendo da allora che chi è vittima non deve sentirsi prigioniero del rancore ma se mai un giorno incontrerò chi materialmente ha messo l'ordigno, avrò il coraggio di incrociare il suo sguardo? La risposta che mi do è: io spero di sì"*.

Stefano



Donna

Domenica 8 marzo, alle 18, si è svolta presso la chiesa parrocchiale di Villa, una Celebrazione Eucaristica in occasione della festa della donna.

L'assemblea si è riunita nel nome del Signore per ringraziarlo e ascoltare i suoi insegnamenti, per pregare e riflettere sulla condizione di tante donne ferite sia nel corpo che nello spirito, di donne abusate e sfruttate, che non possono studiare, prendere decisioni e spesso neppure pensare.

Durante la Celebrazione siamo stati aiutati nella riflessione, oltre che da don Claudio Zanardini (direttore dell'Ufficio Ecumenismo della diocesi di Brescia) anche dalla Pastora Anne Zell (Chiesa Valdese di Brescia), che ha analizzato alcune figure femminili incontrate nel Vangelo. Donne sulle quali Gesù "appoggia" il suo sguardo di carità, amore e grazia riscattandole dalla loro condizione di vita. La pastora Anne ha sottolineato che anche oggi ci sono molte donne che aspettano di essere liberate soprattutto dai pregiudizi e che noi dovremmo essere in grado di fare come Lui. Infatti Gesù posa il Suo sguardo di tenerezza su di noi, vede gioie e ferite, i nostri talenti, la nostra fame e sete di redenzione ed ha bisogno della nostra testimonianza e del nostro servizio.

La Celebrazione Eucaristica si è poi conclusa con la lettura di una parte della

lettera "Alle donne" scritta da Giovanni Paolo II: un semplice ringraziamento alla donna madre, sposa, figlia e sorella, alla donna lavoratrice e consacrata, ad ogni singola donna per il fatto stesso di essere donna, perché con la percezione che è propria della sua femminilità arricchisce la comprensione del mondo e contribuisce alla piena verità dei rapporti umani.

Alessandra



Due momenti della celebrazione Eucaristica

Il Sacro Monte di Varese

Sabato 21 febbraio un piccolo gruppo di parrocchiani, accompagnato da don Saverio, ha partecipato al pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese che il nostro Vescovo ha organizzato in preparazione alla Quaresima.

Questo Sacro Monte, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco nel 2003, è un monumento che approfondisce la meditazione dei quindici misteri della vita di Gesù e Maria, i misteri essenziali della vita di ognuno di noi. Il lungo e tortuoso viale di accesso, fiancheggiato dalle quattordici cappelle del Rosario, rappresenta un piccolo pellegrinaggio di penitenza e riflessione da compiere in preghiera. Il quindicesimo mistero, quello della gloria di Maria in cielo, viene invece a coincidere con l'arrivo al Santuario.

Purtroppo, a causa della forte nevicata che ha caratterizzato l'intera giornata, non ci è stato possibile percorrere a piedi

l'ascesa e soffermarci nelle cappelle, ma nel Santuario abbiamo partecipato alla celebrazione penitenziale e alla Santa Messa, officiata da monsignor Luciano Monari.

Nel pomeriggio abbiamo visitato il Museo Baroffio e il Santuario, dove sono conservate opere che raccontano pagine significative per la storia e l'arte del Sacro Monte. Tra queste, in particolare, spicca la statua della Madonna con Bambino, la più antica immagine della Vergine (XII secolo) conservata ora nei locali del museo, mentre in passato accoglieva i pellegrini al loro arrivo.

Alla Madonna abbiamo affidato la giornata, la nostra Quaresima e anche il nostro viaggio di ritorno che, vista l'incessante nevicata e il ghiaccio, abbiamo affrontato con un pizzico di timore.

una coppia di pellegrini



Interno del Santuario

Oratori: una miniera d'oro

Il tempo di Quaresima appena trascorso, tempo che la Chiesa vive e celebra come risposta d'amore ad un Amore infinito che sgorga dal legno della croce, ci ha visti impegnati nel rinnovamento e nella conversione.

I nostri oratori sono uno dei segni tangibili di questo amore.

Sono come una locomotiva che ha trasportato tante generazioni di ragazzi e ragazze verso l'età adulta, arricchiti di valori umani ed evangelici.

In tanti musei si trovano vecchi locomotori che evocano lunghi viaggi e avventure tra continenti sperduti.

In questo tempo pasquale, rinnovati dal cammino quaresimale denso di appuntamenti che abbiamo appena vissuto, proviamo a entrare nel cuore dello spirito oratoriano e forse scopriremo un museo delle cere oppure un campo fiorito, o addirittura una miniera d'oro.

Se i nostri occhi si fermano a scrutare l'estetica, i limiti vengono subito scoperti.

Ma proviamo a guardare con gli occhi di Dio. Lui è come un minatore, vede ciò che altri non sanno vedere. Anche nei nostri oratori ci sono vene aurifere nel cuore dei nostri volontari, e sono tanti, anche se a volte molti non sanno di possedere un grande tesoro in se e continuano a scavare nella parte di cuore che già conoscono e non trovano nulla di nuovo.

Affidiamoci dall'insegnamento di Gesù che saprà guidarci attraverso il deserto delle tentazioni del "fai da te" verso la terra promessa per una comunità che, pur con tutti gli sbagli e le diverse opinioni, sappia essere fedele al proprio servizio ai giovani e formarli liberi di rispondere con amore alla vita.

Preghiamo lo Spirito che possa sostenere con i suoi doni tutti i ragazzi, i volontari, gli educatori, tutti quelli che vengono in oratorio per trovare un amico, un sorriso, un'abbraccio fraterno.

don Saverio



DATE SACRAMENTI

Confermazione e Prima Comunione

| | |
|---------|------------------------------|
| Villa | domenica 12 aprile ore 10.30 |
| Carcina | domenica 19 aprile ore 10.00 |
| Cailina | domenica 26 aprile ore 10.30 |

Incontro Iniziazione Cristiana per i genitori del 1° anno:
10 maggio alle ore 15.00 a Villa

Iniziazione Cristiana: un cammino importante

Alla fine del nostro cammino di Iniziazione Cristiana, ripensando a questi sei lunghi anni e agli argomenti trattati durante gli incontri e a come sono stati affrontati, ci siamo posti alcune domande: ne è valsa la pena? Ci rimarrà qualcosa di questo cammino?

La risposta è sicuramente positiva!

Anche se a volte abbiamo rischiato di cedere alla pigrizia e non partecipare agli appuntamenti, siamo certi che aver dedicato quattro domeniche all'anno ad approfondire, da adulti, temi affrontati anche dai nostri figli, relativi alla vita cristiana

quali: il perdono, il valore della confessione, i sette doni dello Spirito Santo, il mistero della Trinità, l'importanza dell'Eucaristia... ci ha permesso di vivere in modo più profondo il nostro cammino di fede e avvicinarci di più alla vita della parrocchia. Rimane la consapevolezza di non essere arrivati mai, ma di riuscire ad affiancare con più responsabilità i nostri ragazzi che fra qualche giorno riceveranno i Sacramenti della Prima Comunione e della Santa Cresima.

una coppia di genitori

Cena del povero

Lunedì 16 marzo, in contemporanea alla cena del povero organizzata per gli adulti nelle nostre tre parrocchie, si è svolta la cena del povero anche per i ragazzi e i giovani, riuniti all'oratorio di Villa.

Il sedersi attorno a un tavolo, in semplicità, mangiando con sobrietà del riso, del pane e un po' di acqua, ci aiuta certamente e ripensare alla povertà. Da intendersi sicuramente nella mancanza di cibo, dall'aver un'alimentazione scarsa e povera... ma non solo. Sappiamo bene, infatti, che ci sono tanti tipi di povertà e di "fame" che ci circondano.

Quest'anno il ricavato delle nostre "cene del povero" è andato a favore della mensa Menni, per collaborare al progetto

"anch'io per la mensa", donare un pasto a una persona che ne ha bisogno.

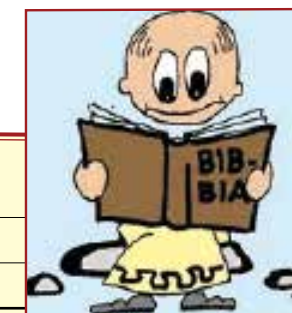
Due le testimonianze che i ragazzi hanno ascoltato da parte di due giovanissime volontarie che prestano servizio alla mensa.

Grazie a loro per il prezioso contributo. Bastano anche questi gesti, semplici se volete, ma che ci aiutano a riscoprire quanto siamo fortunati per quello che abbiamo.

BF

Incontri e magistero per i catechisti

| | | |
|-----------|-----------|-----------|
| 20 aprile | ore 20.30 | a Carcina |
| 11 maggio | ore 20.30 | a Carcina |



Esercizi spirituali adolescenti e giovani

Anche quest'anno sono state proposte agli adolescenti e ai giovani delle nostre parrocchie due serate di Esercizi Spirituali per vivere ancora più intensamente l'attesa della Santa Pasqua.

Due appuntamenti molto belli sul tema dell'Amore, ripartendo da Cristo.

La prima serata, lunedì 9 marzo, dal titolo "Sono Amato" ci ha aiutato a capire se davvero ci sentiamo amati. In questa serata siamo stati aiutati dalla testimonianza di due giovani ragazze, Marta e Claudia, che ci hanno raccontato con parole semplici ma efficaci quanto si sentano amate da Dio e quanto questo Amore le abbia condotte alla scelta di vita consacrata nell'ordine delle suore operaie.

Nella seconda serata, martedì 10 marzo, una meditazione proposta da don Cesare sul tema "Amo" ci ha aiutati a scoprire quanto davvero siamo in grado di amare. Anche se è difficile a volte, si può... si può "ripartire insieme da zero per ricostruire il mondo intero", si può ripartire da zero in-

sieme a Cristo!

In entrambe le serate abbiamo potuto dedicare tempo alla riflessione personale e all'adorazione eucaristica.

I ragazzi delle nostre quattro parrocchie (presente anche un gruppo di Cogozzo) hanno partecipato con interesse, e noi catechisti ci auguriamo che possano aver fatto proprie le parole di una delle preghiere corali recitata nel secondo incontro:

"Per le strade, a scuola, nello sport possiamo aiutare la gente a sorridersi.

Gesù, tu hai bisogno anche di noi, per costruire il mondo più bello.

Ti doniamo mani e cuore, fantasia e semplicità, diversità e impegno, per aiutarti a costruire già da oggi, tra noi, il tuo cielo nuovo in una terra nuova.

Con il tuo aiuto ce la faremo".

Ragazzi... tutti insieme ce la faremo!

una catechista

Festa dei giovani a Jesolo

Domenica 1 marzo, come avviene tutti gli anni in questo periodo, si è svolta a Jesolo la festa dei giovani.

Si tratta di una giornata organizzata dai salesiani per riunire i ragazzi del Triveneto e quest'anno abbiamo vissuto un'edizione più partecipata del solito, dato che ricorre il bicentenario della nascita di don Bosco.

Da Villa Carcina hanno accolto l'invito 16 giovani e 5 catechiste; per molti di loro era la prima volta e uno di essi racconta la sua esperienza così:

"A prima vista posso dire che la cosa che mi ha colpito di più è stata l'organizzazione delle persone che si sono impegnate per questa giornata, in particolare chi ha

curato e gestito lo spettacolo, perché riuscire a tenere 7000 persone in silenzio durante uno spettacolo non è una cosa di tutti i giorni.

Questa festa mi ha impressionato molto perché non mi sarei mai aspettato di vedere così tanta gente e questo ha reso il tutto più coinvolgente e divertente; poi lo staff, gli attori, l'animazione... erano grandiosi!"

Da veterana posso dirvi che questa è un'esperienza che lascia il segno, quindi vi aspettiamo ancora più numerosi l'anno prossimo!

Chiara

ATTIVITA' ESTIVE

grest

| | |
|---------|----------------------------|
| Villa | dal 10 giugno al 26 giugno |
| Carcina | dal 22 giugno al 10 luglio |
| Cailina | dal 6 luglio al 24 luglio |

**Colonia estiva
a Misano**

| | |
|--------------------|----------------------------|
| Elementari e medie | dal 29 luglio al 4 agosto |
| Adolescenti | dal 4 agosto all'10 agosto |

Prossimamente tutte le informazioni dettagliate!



Alcuni giovani presenti alla festa



Carnevale 2015



La vecchia

Al motto "SI SI SI...BRUCERA'...SI SI SI BRUCERA'" anche quest'anno abbiamo celebrato il processo alla vecchia. Tutte e tre le nostre parrocchie si sono ritrovate all'oratorio di Cailina per vivere un momento di comunione festeggiando un'importante tradizione della nostra storia. La vecchia è stata bruciata e con lei i nostri peccati simboleggiati dal freddo dell'inverno e dal buio della notte. Che l'indomani del giovedì grasso possa es-

sere davvero rinnovamento dei nostri cuori per accostarci alla S. Pasqua di nostro Signore con la consapevolezza che Gesù è sempre con noi ed illumina il nostro cammino.

Il fuoco ed il chiarore della vecchia siano la nostra guida verso la Luce vera.

Alessandra



Torneo FIFA 2015

Divertimento, amicizia e competizione. Questo è ciò che ha caratterizzato il torneo di Fifa 15, videogioco di calcio per playstation; torneo che ha attirato presso l'oratorio di Villa diversi adolescenti del paese.

L'idea è nata una giornata di gennaio, mentre si rifletteva su come coinvolgere i nostri coetanei nel nuovo oratorio e farlo sentire "più vivo". Riappaiono, perciò, le parole iniziali, che sono la chiave che ci hanno portato ad organizzare questo torneo: divertirsi in un clima di amicizia che sappia creare, allo stesso tempo, competizione. Dunque, per questa prima edizione del torneo, abbiamo deciso di aprire la competizione a sedici partecipanti, che si sono contesi la vittoria finale di domenica in domenica. Dapprima, durante la sera delle prime due domeniche, 1 e 8 marzo, il torneo ha visto suddivisi i partecipanti in quattro gironi rispettivamente da quattro squadre. In seguito, nelle due successive domeniche, questi sono stati impegnati in una sfida ben più impegnativa, ovvero nei turni ad eliminazione diretta, svolti in ottavi e quarti domenica 15, semifinale e finale domenica 22 marzo.

Un piccolo sipario, durante il pomeriggio di domenica 15 marzo, ha visto la partecipazione dei bambini di quarta e quinta



elementare e dei ragazzi delle medie, che hanno potuto a loro volta cimentarsi in questa nuova esperienza, sfidarsi e passare una giornata in compagnia all'interno dell'oratorio.

Tutto ciò è divenuto possibile, in primo luogo, grazie all'aiuto e alla disponibilità di don Cesare, che ha accolto con entusiasmo questa proposta e che ci ha sempre sostenuto. Un sincero ringraziamento anche a Barbara e Giordano che, fin dall'inizio, ci hanno supportato e si sono lasciati coinvolgere nell'organizzazione. Infine, un grazie particolare alle "signore dei fornelli" e ai baristi per l'apertura della cucina e l'accurata preparazione delle vivande.

Ci auguriamo di trovare molto spesso una concreta partecipazione nella vita dell'oratorio da parte di tutta la comunità, così come questo evento ha potuto mostrare.

Angelo, Simone, Lorenzo ed Alberto



I vincitori del torneo dei ragazzi

Il momento è dell'uomo, il tempo è di Dio

“L'uomo può credersi sovrano del momento, ma solo Cristo è padrone del tempo”. Lo ha affermato papa Francesco nell'omelia durante una messa nella chiesa di Santa Marta a Roma, ed ha indicato nella preghiera la virtù per discernere ogni singolo momento della vita e nella speranza in Gesù quella per guardare alla fine del tempo. Continua il Papa: *“per capire lo scorrere del presente e prepararsi alla fine dei tempi servono preghiera e speranza. La preghiera, assieme al discernimento, aiuta a decifrare i singoli momenti della vita e a orientarli a Dio. La speranza è il faro a lunga gittata che illumina l'ultimo approdo: quello di una singola vita e, insieme, in senso escatologico, quello della fine dei tempi. Il momento è quello che noi abbiamo in mano adesso: ma questo non è il tempo, questo passa! Forse noi possiamo sentirci padroni del momento, ma l'inganno è crederci padroni del tempo. E' necessario quindi camminare con saggezza, che è dono di Dio: la saggezza che nel momento ci porti a pregare e discernere e, nel tempo, ci faccia vivere con speranza.”* Nella nostra vita ordinaria però le cose non stanno così. Viviamo in affari e occupazioni che ci riempiono totalmente. Nell'elenco delle priorità, Dio si trova spesso quasi all'ultimo posto. Tante altre cose, all'apparenza più urgenti, reclamano la precedenza; di conseguenza, nella stragrande maggioranza, si propende a rimandare la sua ricerca. Siamo spesso schiacciati, come uomini e come famiglie, dal peso della “momento”, ma ciò che aggrava e rende più difficile la sua gestione è il fatto che spesso lo viviamo in quasi totale solitudine. La nostra società si è molto trasformata, diventando estre-

mamente individualista; si è disgregato quel tessuto connettivo che teneva legati i nuclei famigliari e permetteva condivisione e vicinanza soprattutto nei momenti più difficili. Il peso dei “momenti” sembra non concedere il tempo per la tessitura dei rapporti e trasforma le famiglie in tante isole lontane tra loro. E le persone all'interno della famiglia? Spesso sono anch'esse divise: da una distanza generazionale che sembra essere più ampia che mai, ma anche dall'incapacità cronica di gestire i rapporti. Non fa eccezione la vita di fede: “ci manca il tempo, abbiamo già tante cose da fare” e ci dimentichiamo che Gesù non ci ha chiesto di “fare”, ma semplicemente di “essere” suoi testimoni. Spesso i coniugi stessi vivono la fede individualmente nell'incapacità di dividerla tra loro e, di conseguenza, con le altre famiglie della propria comunità. Eppure non ci si salva da soli. Lo capiamo, forse, con più chiarezza in questi mesi di crisi economica, di grande turbamento per tutti. Non si tratta solo di affrontare le conseguenze della mancanza di soldi, di lavoro, ma anche della perdita di certezze, spesso frutto del lavoro di una vita. Solo ritrovando un senso comune di solidarietà, di amicizia, di difesa del bene comune, di appartenenza a un “noi” che dà senso a un “io” altrimenti ridotto a isola, possiamo vedere la luce della risurrezione. Il cristianesimo non è una vaga morale, è forza di amore più forte del male. La fede ci aiuta a vedere oltre le difficoltà, a sacrificarci per chi verrà dopo, ad essere solidali, in famiglia e tra famiglie, perché solo insieme c'è futuro.

Buona Pasqua a tutti

Gino e Cristina

EXPO 2015: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita

Manca poco, ormai ci siamo. Ebbene sì, il primo maggio prossimo – per sei mesi, fino al 31 ottobre – aprirà i battenti EXPO MILANO 2015, l'Esposizione Universale organizzata dall'Italia che avrà l'obiettivo di focalizzare l'attenzione del mondo sui temi della nutrizione, della sicurezza alimentare, dell'accesso alle risorse alimentari e dell'eco-sostenibilità.

Argomenti difficili da trattare se pensiamo che attualmente sulla Terra siamo in 7 miliardi di persone e che verso il 2050 potremo diventare addirittura 10 miliardi, mentre a metà degli anni cinquanta, prima della cosiddetta Rivoluzione verde, introdotta dall'agronomo statunitense Norman Borlaug – eravamo “soltanto” 2,5 miliardi di persone.

Come assicurare una corretta nutrizione a tutti senza distruggere in maniera irreversibile le risorse ambientali? Come garantire una corretta crescita senza prosciugare le risorse energetiche del pianeta Terra? Per far fronte alle necessità alimentari di una popolazione costantemente in crescita non basterà quindi trovare nuove terre da coltivare ma si dovranno migliorare anche i metodi di coltura.

Su questi temi si confronteranno quindi i 145 paesi espositori (in rappresentanza del 94% della popolazione mondiale) e le tre Organizzazioni internazionali Onu – Organizzazione delle Nazioni Unite -, UE – Unione Europea – e Cern – Organizzazione Europea per la ricerca nucleare - che hanno dato la loro adesione a Expo 2015. È dal connubio politica (Onu e Ue) scienza (Cern) che si deve partire per riuscire a trovare soluzioni positive per tutti: chi, se non la scienza, può fornire la co-

noscenza necessaria allo sviluppo di tutte le più avanzate tecnologie per offrire il necessario sostentamento nutrizionale alla popolazione della Terra? E chi, se non la politica, si deve dar da fare per creare le condizioni necessarie affinché le conoscenze scientifiche si traducano in tecnologie e applicazioni al servizio di tutti, soprattutto dei più svantaggiati?

Il nostro pianeta non può più reggere l'impatto della rivoluzione verde di cui si è scritto sopra; è possibile assicurare a tutta l'umanità un'alimentazione buona, sana, sufficiente e sostenibile senza avere disuguaglianze tra Nord e Sud del mondo? L'obesità crescente dei paesi più sviluppati cozza con la denutrizione endemica dei paesi in via di sviluppo.

Secondo le stime della FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura), ad oggi, ci sono ben 805 milioni di persone che soffrono la fame nel mondo mentre, per contro, ci sono circa 2,8 milioni di decessi all'anno per disturbi di salute legati ad un'alimentazione scorretta e troppo cibo; ogni anno vengono gettate nella spazzatura circa 1,3 miliardi di tonnellate di cibo. Siamo di fronte al paradosso del contemporaneo: abbondanza e privazione.

Ma Expo 2015 riuscirà veramente nel nobile intento di affrontare il problema di “nutrire il pianeta” con tutti i mezzi che il sapere scientifico ci mette a disposizione oppure sarà solo una mega- vetrina per la promozione di cibi dal mondo?

Ancora un po' di pazienza e “lo scopriremo solo vivendo” come cantava Lucio Battisti qualche anno fa.

Stefano

LO STUPORE

Caro lettore, cara lettrice, siete pronti a una notizia stupenda?

Ricordate quanto aveva scritto la volta scorsa Paola a proposito di una lettera inviata a Papa Francesco la vigilia di Natale, tra l'altro per posta ordinaria ... Paola esprimeva il nostro attendere con speranza una risposta. Ebbene, proprio mentre il bollettino era in stampa, la risposta è arrivata.



Abbiamo pensato di condividerla con voi, insieme all'immagine che mons. Peter Wells, Assessore della Segreteria dello Stato Pontificio, ha voluto donarci. Le parole del Papa e la Sua Benedizione ci hanno riempito di gioia. Ora cresce il desiderio di incontrarlo, gli antichi e i migliori filosofi dicono che lo stupore è l'inizio della conoscenza, chissà...

Vi salutiamo lasciandovi la nostra cartolina di auguri per una Pasqua piena di meraviglia.

*"È la Pasqua del Signore.
Passaggio dell'Amore di Dio nel cuore di chi crede e di chi ama."*

don Pier Maria Ferrari



**Tanti auguri a tutti per una Pasqua serena e fiorita
come la primavera che risorge al nuovo sole,
sperando di risorgere tutti
nel nome del Signore!**

Emanuele e Paola, a nome di tutti noi,
esprimono con questo augurio
Buona Pasqua ai sacerdoti, ai volontari, alla comunità parrocchiale.

Parrocchia di Cailina S.Michele Arcangelo



Orari S.Messe

| | |
|----------------|--|
| Feriali | ore 8.30 in Chiesa parrocchiale ore 17.20 presso le Suore |
| Festive | sabato ore 18.00 in Chiesa parrocchiale domenica ore 8.00, 10.30 e 18.00 in Chiesa parrocchiale |

calendario Pastorale - Cailina

MARZO

29 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

- S.Messe con l'orario festivo
ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso le Suore, processione verso la Chiesa Parrocchiale e S.Messa
ore 20.30 Concerto con i Cori di Cailina, Carcina e Villa con la Banda Amica in Chiesa Parrocchiale a Villa

30 Lunedì della Settimana Santa

- ore 20.30 Confessioni per adolescenti e giovani delle tre Parrocchie a Villa

APRILE

1 Mercoledì della Settimana Santa

- ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e medie
ore 20.00 Via Crucis per le vie del paese animata dai giovani

2 Giovedì della Settimana Santa

- ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
ore 20.00 S.Messa "in Coena Domini" con la lavanda dei piedi. Segue adorazione personale sino alle 23.00.

3 Venerdì Santo

- Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
ore 15.00 Via Crucis nell'ora della morte del Signore per i fanciulli e ragazzi
ore 20.00 Azione liturgica nella morte del Signore per la comunità

4 Sabato Santo

- Confessioni dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00
ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
ore 22.00 Veglia Pasquale

5 DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

- ore 8.00 S.Messa in Chiesa Parrocchiale
ore 10.30 S.Messa solenne in Chiesa Parrocchiale
ore 18.00 S.Messa vespertina

6 Lunedì - Lunedì dell'Angelo

- ore 9.00 S.Messa in Chiesa Parrocchiale

7 Martedì

- Ritiro per i ragazzi e i genitori delle tre Parrocchie in preparazione ai Sacramenti a Villa

9 Giovedì

- ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli ammalati dell'unità pastorale a Villa
ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 21.30 a Villa

12 DOMENICA - Il di Pasqua "della Divina Misericordia"

- Seconda domenica del mese, le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali per la ristrutturazione dell'oratorio
S.Messe con l'orario festivo



13 Lunedì
ore 20.30 Centro di ascolto presso famiglia Bignotti Via Trafilerie

18 Sabato
Dopo la S.Messa delle ore 18.00 elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Per le modalità si veda l'articolo di pag.9

19 DOMENICA – III di Pasqua
S.Messe con l'orario festivo
Giornata dedicata alla elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

24 Venerdì
ore 20.30 Confessione per i ragazzi ed i genitori in preparazione ai Sacramenti

26 DOMENICA – IV di Pasqua
S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Celebrazione dei Sacramenti di Confermazione e Prima Comunione

27 Lunedì
ore 20.30 Centro di ascolto presso famiglia Apostoli-D'Agostino Via G. D'Annunzio

MAGGIO

Durante il mese di Maggio, alla ore 20.00 recita del Santo Rosario secondo il calendario di pag. 36

1 Venerdì
ore 10.30 S.Messa in onore di S.Giuseppe lavoratore in chiesa parrocchiale di Carcina

3 DOMENICA – V di Pasqua
S.Messe con l'orario festivo

4 Lunedì
ore 20.30 Apertura del mese di maggio per l'Unità Pastorale a Cogozzo

7 Giovedì
ore 20.30 Recita del S.Rosario per gli ammalati dell'unità pastorale a Villa
ore 21.00 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 22.00

9 Sabato
ore 20.30 Festa della mamma in oratorio

10 DOMENICA - VI di Pasqua
Seconda domenica del mese, le offerte raccolte sono a favore delle opere parrocchiali per la ristrutturazione dell'oratorio.
S.Messe con l'orario festivo

11 Lunedì
ore 20.30 Centro di ascolto presso famiglia Gilberti-Pigoli Via XX settembre

17 DOMENICA – Ascensione del Signore
S.Messe con l'orario festivo

18 Lunedì
ore 16.30 Confessione per i ragazzi delle elementari e medie
ore 20.30 Centro di ascolto presso famiglia Zangrandi Via G. D'Annunzio

21 Giovedì
ore 20.30 Confessione per gli adolescenti e giovani di tutte e tre le Parrocchie a Carcina

23 Sabato
ore 20.30 Nella Chiesa di Carcina Veglia unitaria di Pentecoste

24 DOMENICA - Pentecoste
S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Presentazione alla comunità dei ragazzi che riceveranno i Sacramenti e chiusura dell'anno catechistico
Nel pomeriggio Festa dell'oratorio con giochi per grandi e bambini

28 Giovedì
Pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna della Neve di Adro. Celebrazione del Santo Rosario e della Santa Messa.

31 DOMENICA – Santissima Trinità
S.Messe con l'orario festivo

GIUGNO

5 Venerdì
ore 16.30 Adorazione per i ragazzi delle elementari e medie

7 DOMENICA – Corpus Domini
S.Messe con l'orario festivo
Dopo la S.Messa delle ore 18.00 processione per le vie del paese.

Calendario e luogo degli incontri per la recita del Santo Rosario ogni sera alle ore 20.00

4 lunedì ore 20.30: Apertura del mese di maggio per l'Unità Pastorale a Cogozzo

5 martedì Presso famiglia Tanfoglio Via Campania

6 mercoledì Presso famiglia Tanfoglio Via Campania

7 giovedì Presso famiglia Bodei Via Toscana

8 venerdì Presso famiglia Bodei Via Toscana

11 lunedì Presso famiglia Borsi Mario Via Puglie

12 martedì Presso famiglia Borsi Mario Via Puglie

13 mercoledì Presso famiglia Borsi Mario Via Puglie

14 giovedì Presso case nuove Via Piemonte

15 venerdì Presso case nuove Via Piemonte

18 lunedì Presso famiglia Pedretti Via Sicilia

19 martedì Presso famiglia Pedretti Via Sicilia

20 mercoledì Presso famiglia Belleri Claudio Via Umbria

21 giovedì Presso famiglia Belleri Claudio Via Umbria

22 venerdì Presso Condominio Via Piemonte

25 lunedì Presso Condominio Via Piemonte

26 martedì Presso famiglia Bregoli Via Scaluggia

27 mercoledì Presso famiglia Bregoli Via Scaluggia

28 giovedì **Pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna della Neve a Adro.** Celebrazione del Santo Rosario e della Santa Messa.

29 venerdì Presso le Suore



Candidati al CPP

Giovani dai 18 ai 35 anni



Cantoni
Arianna



Consoli
Matteo



Corti
Andrea



Hauner
Carlo



Mariotti
Fabio



Mosca
Elisa



Penocchio
Elisa



Riviera
Matteo



Tanghetti
Michela

Giovani-Adulti: dai 36 ai 60 anni



Bertazzi
Ruggero



Bodini
Evaristo



Cocoli
Susanna



Galesi
Alessandra



Garzoni
Merice Iole



Meanti
Simona



Mussinelli
Beniamino



Paloschi
Fabio



Pasina
Annalisa



Pedretti
Orietta Lorena

Candidati al CPP



Raccolti
Gino



Zanardini
Elide

Adulti: dai 61 in poi



Inverardi
Luigia



Lanzini
Maria



Filini Luigi
(Walter)



Seneci
Clementina

Ogni elettore può esprimere un massimo di 4 preferenze tra i vari candidati in lista e dovranno essere così distribuite:

- una preferenza per la categoria “giovani” (dai 18 ai 35 anni),
- due per la categoria “giovani-adulti” (dai 36 ai 60 anni),
- una preferenza tra i possibili rappresentati degli “adulti” (dai 61 in poi).

Il nuovo CPP sarà composto dai tre giovani, i tre giovani-adulti e i tre adulti che avranno ottenuto più voti tra i candidati.



Un bilancio di generosità

Nel precedente numero di "Comunità in Cammino" i volontari della Caritas hanno presentato in modo esaustivo le attività svolte all'unisono dai gruppi di Cailina, Carcina e Villa nel servizio delle persone in situazioni di disagio e difficoltà.

In questa pagina il gruppo Caritas di Cailina ripercorre le attività svolte facendo il punto della situazione al suo interno.

"La carità è sempre necessaria, come stimolo e completamento della giustizia stessa... La carità resterà sempre per la Chiesa il banco di prova della sua credibilità nel mondo: da questo riconosceranno tutti che siete dei miei" (Gv. 13,35).

Paolo VI, "La prevalente funzione pedagogica della Caritas"

È ormai consuetudine che, ad ogni fine anno, coloro che hanno una attività facciano il punto della situazione analizzando i vantaggi ottenuti e il progresso attuato. Così anche il nostro "gruppo Caritas" si è confrontato per rilevare ciò che si è fatto in concreto.

I nostri campi d'azione sono rivolti, come già negli anni precedenti, ad aiutare chi si trova in situazioni di bisogno, in particolare le famiglie.

Nel 2014 si è consolidata la distribuzione delle "borse spesa" a coloro che, dopo una valutazione fatta con l'Assistente Sociale del Comune, risultano idonei a ricevere questo aiuto.

Viene gestito anche un guardaroba di indumenti in buono stato, al quale è possibile accedere, con modico prezzo, nei giorni stabiliti.

A questo si è aggiunta una nuova opportunità: da alcuni mesi, tre giorni alla settimana, vengono distribuiti presso l'oratorio di Villa i pasti che sono in esubero nelle scuole elementari adiacenti.

Nell'impegno di vedere i bisogni di chi ci è vicino, non vogliamo chiudere il nostro cuore a chi è lontano che ha sempre meno di noi, per cui abbiamo sentito il dovere di aiutare anche alcune "missioni-periferie" che sentiamo più vicine a noi per vari motivi.

Poiché la carità non è solo "dare" ma anche "farsi vicino-prossimo" a chi è solo e necessita di compagnia e semplici servizi, è auspicabile che il nostro piccolo gruppo di Cailina possa allargarsi con la generosità di persone che vogliono mettere a disposizione spazi del loro tempo per dare volto concreto alla carità.

Ringraziamo tutti coloro che attraverso offerte ed iniziative (prezioso agli occhi di Gesù è l'obolo della povera vedova), hanno contribuito a fare il bene con noi.

Gruppo Caritas di Cailina



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

- 1 Alfieri Licia di Alfieri Giulio e Sala Monia (18.01.2015)
- 2 Alfieri Mizar di Alfieri Giulio e Sala Monia (18.01.2015)
- 3 Rodofile Viola di Rodofile Simone e Fappani Lara (15.02.2015)

DEFUNTI

- 1 Beffa Erminia (27.03.1931 - 30.12.2014)
- 2 Rivieri Dirce (19.07.1920 - 02.01.2015)
- 3 Belleri Giacomo (14.09.1925 - 18.01.2015)
- 4 Pedretti Bruna (09.03.1931 - 19.01.2015)
- 5 Cò Ines (27.03.1938 - 28.01.2015)
- 6 Ongari Giuseppe (19.01.1930 - 27.02.2015)
- 7 Dallera Ines (23.04.1924 - 01.03.2015)

Apri loro la porta

Padre, apri loro la porta,
la porta del tuo cielo,
la porta del tuo cuore;
a tutti i tuoi figli saliti da te
apri la porta della felicità.

Se non possono
bussare alla tua porta
e se devono attendere,
bussiamo noi per loro,
con la nostra preghiera.
Padre, apri loro la porta,
poiché a chi bussa
con perseveranza
hai promesso d'aprire;
e chiunque domanda
è sicuro di ricevere.
Apri loro la tua casa,
tu che vuoi riempirla

di tutti quelli che ami
e far loro gustare
la gioia di vivere insieme
nella tua intimità.
Ammettili al banchetto
che per loro hai preparato
fin dall'eternità,
perché possano festeggiare
le nozze di tuo Figlio con l'umanità



***Calciomercato Juventus, ultime notizie:
Zappa, colpo green***



Claudio Zappa, classe 1997 di Villa Carcina, è questo il futuro a cui guardano Beppe Marotta e il club bianconero che ha messo a segno un acquisto importante per il futuro della Vecchia Signora.

Dal Sassuolo, infatti, arriverà il promettente centrocampista che, dopo aver giocato nell'Albinoleffe e poi nel Beira Mar (squadra della seconda divisione portoghese) ha concluso la sua esperienza nelle file del club emiliano per approdare alla corte del campione del mondo Fabio Grosso che cercherà di farlo crescere ulteriormente con la squadra Primavera. Nei piani della Juventus Zappa sarà infatti aggregato alla Primavera fino al termine della stagione e, nel caso l'esperienza dovesse dare i suoi frutti, potrebbero aprirsi per lui le porte

del ritiro estivo con la prima squadra, per consentire a Massimiliano Allegri di fare le opportune valutazioni.

Claudio Zappa, già nel giro della nazionale Under 18, ha già avuto esperienze importanti anche con la Nazionale Italiana Under 16 e Under 17, con la quale ha disputato una gara di qualificazione Europea nel 2013.

Il giovane talento di Villa Carcina è un centrocampista molto duttile, ma viene anche utilizzato come terzino di fascia; piede mancino, accreditato di un grande potenziale, dotato di una buona tecnica e velocità, in una recente intervista ha dichiarato di ispirarsi al gioco dell'argentino Di Maria.

A noi non resta che augurare al nostro giovane talento tutto il meglio possibile e sperare di vederlo un giorno macinare chilometri allo Juventus Stadium: forza Claudio!!

Hombre Grís



Parrocchia di Carcina-Pregno S. Giacomo Maggiore



Orari S.Messe

| | | | |
|-----------------|-----------------|---------------------------------|--------------------------------------|
| Feriali: | | ore 8.30 in chiesa parrocchiale | |
| | lunedì | ore | 15.00 in cappella di S.Dorotea |
| Festive: | sabato | ore | 17.00 nella chiesa di Pregno |
| | | ore | 18.00 in chiesa parrocchiale |
| | domenica | ore | 8.30 nella chiesa di Pregno |
| | | ore | 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale |

MARZO

29 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe con l'orario festivo

ore 10.00 Benedizione dei rami di ulivo presso l'oratorio, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa

ore 20.30 Concerto con i cori di Cailina, Carcina e Villa con la Banda Amica nella chiesa parrocchiale di Villa

30 Lunedì della Settimana Santa

ore 20.30 Confessioni per adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Villa

APRILE

1 Mercoledì della Settimana Santa

ore 16.30 Confessioni per i ragazzi delle elementari e delle medie

ore 20.00 Via Crucis per le vie di Cailina animata dai giovani

2 Giovedì della settimana Santa

ore 8.00 Recita delle lodi in chiesa parrocchiale

ore 20.30 S.Messa "in Coena Domini" con la lavanda dei piedi

3 Venerdì Santo

Oggi è giorno di astinenza e di digiuno

ore 8.00 Recita delle lodi in chiesa parrocchiale

ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie

Confessioni dalle ore 15.00 alle 18.00

ore 15.00 Via Crucis nell'ora della morte del Signore per i fanciulli e ragazzi delle tre parrocchie, animata dalle classi di catechismo nella chiesa parrocchiale di Villa

ore 20.30 Azione liturgica nella morte del Signore

4 Sabato Santo

ore 8.00 Recita delle lodi in chiesa parrocchiale

Confessioni dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie

ore 20.30 Veglia Pasquale

5 DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.30 S.Messa a Pregno

ore 10.00 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale

ore 18.00 S.Messa vespertina in chiesa parrocchiale

6 Lunedì - Lunedì dell'Angelo

ore 8.30 S.Messa a Pregno

ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
Non c'è la S.Messa delle 18.00

7 Martedì

Ritiro per i ragazzi e i genitori delle tre parrocchie in preparazione ai Sacramenti a Villa

9 Giovedì

ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli ammalati dell'unità pastorale a Villa

ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 21.30 a Villa

11 Sabato

Giornata dedicata alla elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Per le modalità si veda l'articolo di pag.9

12 DOMENICA - II di Pasqua "della Divina Misericordia"

Seconda domenica del mese, raccolta per le opere parrocchiali

S.Messe con l'orario festivo

Giornata dedicata alla elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

17 Venerdì

ore 20.30 Confessione per i ragazzi e i genitori in preparazione ai Sacramenti

19 DOMENICA - III di Pasqua

S.Messe con l'orario festivo

ore 10.00 Celebrazione dei Sacramenti di Confermazione e Prima Comunione

26 DOMENICA - IV di Pasqua

S.Messe con l'orario festivo

MAGGIO

Durante il mese di Maggio, alla ore 20.00, recita del Santo Rosario secondo il calendario di pag. 44

1 Venerdì

ore 10.30 S.Messa in onore di S.Giuseppe lavoratore

3 DOMENICA - V di Pasqua

S.Messe con l'orario festivo

4 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione ad anziani e ammalati

ore 20.30 Apertura del mese di maggio per l'Unità Pastorale a Cogozzo



7 Giovedì

ore 20.30 Recita del S.Rosario per gli ammalati dell'unità pastorale a Villa

ore 21.00 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 22.00

9 Sabato

ore 20.30 Festa della mamma in Oratorio

10 DOMENICA - VI di Pasqua

Seconda domenica del mese, raccolta per le opere parrocchiali

S.Messe con l'orario festivo

17 DOMENICA - Ascensione del Signore

S.Messe con l'orario festivo

18 Lunedì

ore 16.30 Confessione per i ragazzi

21 Giovedì

ore 20.30 Confessione per gli adolescenti e giovani di tutte e tre le parrocchie

23 Sabato

ore 20.30 In chiesa parrocchiale veglia di Pentecoste per tutte e tre le parrocchie

24 DOMENICA - Pentecoste

S.Messe con l'orario festivo

ore 10.00 Presentazione alla comunità dei ragazzi che riceveranno i Sacramenti e chiusura dell'anno catechistico

Nel pomeriggio festa dell'oratorio con giochi per grandi e bambini

28 Giovedì

Pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna della Neve di Adro. Celebrazione del Santo Rosario e della Santa Messa.

31 DOMENICA - Santissima Trinità

S.Messe con l'orario festivo

GIUGNO

1 Lunedì

In settimana comunione agli anziani e ammalati

4 Giovedì

ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli ammalati dell'unità pastorale

ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 21.30

(nei mesi di luglio ed agosto l'Adorazione Eucaristica sarà sospesa)

5 Venerdì

Giornata Eucaristica

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 9.00 Adorazione

ore 11.30 Reposizione

ore 15.30 Vespri e Adorazione

ore 16.30 Adorazione per elementari e medie

ore 18.00 Reposizione

ore 20.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

6 Sabato

Giornata Eucaristica

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 9.00 Adorazione

ore 11.30 Reposizione

ore 15.30 Vespri e Adorazione

ore 17.00 S.Messa a Pregno

ore 18.00 Reposizione e S.Messa in chiesa parrocchiale

7 DOMENICA – Corpus Domini

Giornata Eucaristica

ore 8.30 S.Messa a Pregno

ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale

ore 15.30 Vespri e Adorazione

ore 17.30 Reposizione

ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale e processione

Calendario e luogo degli incontri per la recita del Santo Rosario ogni sera alle ore 20.00

Lunedì 4 alle ore 20.30: apertura del mese di maggio per l'Unità Pastorale a Cogozzo

Lunedì: Oratorio (ad eccezione di lunedì 4 maggio)

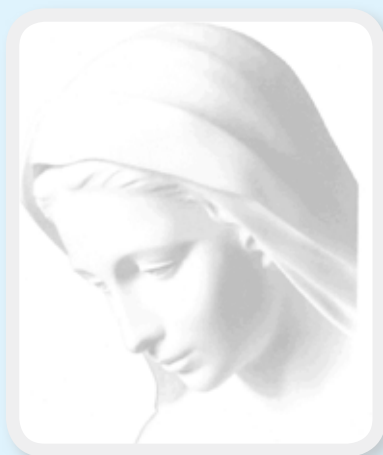
Martedì: San Rocco

Mercoledì: Via Fucine, 13

Giovedì: Pregno (ad eccezione di giovedì 28 maggio)

Venerdì: Condominio Gescal Via Ravelli, 67

28 giovedì pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna della Neve a Adro. Celebrazione del Santo Rosario e della Santa Messa.

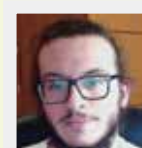


Candidati al CPP

Giovani dai 18 ai 35 anni



Bolgiani
Valeria



Crippa
Alessandro



Franchi
Alessio



Gagliardi
Chiara



Togni
Valentina

Giovani-Adulti: dai 36 ai 60 anni



Ghidini
Angela



Novaglio
Roberto



Roselli
Luca



Santini
Stefano



Togni
Enrico



Zappa
Luisa

Adulti: dai 61 in poi



Ghizzarda
Iole



Guerra
Iris



Zanardelli
Adele

Ogni elettore può esprimere un massimo di 4 preferenze tra i vari candidati in lista e dovranno essere così distribuite:

- una preferenza per la categoria "giovani" (dai 18 ai 35 anni),
- due per la categoria "giovani-adulti" (dai 36 ai 60 anni).
- una preferenza tra i possibili rappresentati degli "adulti" (dai 61 in poi).

Il nuovo CPP sarà composto dai tre giovani, i tre giovani-adulti e i tre adulti che avranno ottenuto più voti tra i candidati.

Per la nostra chiesa...UN SINCERO GRAZIE

Vogliamo ringraziare di vero cuore tutte le donne che, con dedizione personale e con piccole o grandi offerte, rendono bella e decorosa la nostra chiesa parrocchiale. Pur volendo restare anonime, un grazie particolare va a due abili parrocchiane che hanno contribuito a rifare tutto il tovagliato bianco di altari, balaustre e battistero: la signora G. ha regalato tutto il cotone necessario e la sua preziosa manodopera realizzando a uncinetto uno splendido pizzo a filet; mentre la signora I. ha abilmente lavorato tutto il tovagliato in orlo a giorno con bastoncini.

Forse non tutti siamo esperti del settore, ma non è difficile credere che servono molta pazienza e moltissime ore di delicato e attento lavoro per realizzare questi piccoli capolavori.

Non possiamo non ringraziare anche le fedeli parrocchiane che con le loro offerte, specificamente destinate, han reso possibile l'acquisto della stoffa necessaria per realizzare le tovaglie vere e proprie.

Anche tutte le tovaglie bordate di viola e



i paramenti utilizzati durante il tempo forte della Quaresima (e dell'Avvento) sono stati di recente completamente rifatti, realizzati in autonomia dalle donne della sacrestia, sia come offerta che come manodopera.

Attualmente si sta confezionando una casula per il sacerdote da utilizzare durante gli uffici del mese mariano: i particolari finemente ricamati di fiori e la "M" di Maria sono stati pazientemente recuperati da un'antica tovaglia di inizio '900, irrimediabilmente danneggiata.

Cogliamo l'occasione per informare che sta per essere avviata, grazie alla raccolta di offerte, la realizzazione di un piccolo altare di legno per officiare le Sante Messe al cimitero: se qualcuno volesse contribuire, sarà predisposta una targhetta commemorativa dei cari defunti.

Per tutto questo...un sincero grazie.

Penelope



Ricordo di don Gianfranco



Sono ormai passati cinque anni dal giorno in cui il cammino terreno di don Gianfranco Lazzaroni si è concluso.

Don Gianfranco, curato di Carcina dal 1977 al 1989, parroco a Tremosine fino al 1999 e poi parroco di Costa Volpino, è tornato alla casa del Padre il 22 marzo 2010, dopo un lungo percorso di sofferenza e malattia vis-

suto con grande serenità e fede.

Come presbitero è stato un autentico "segno di Dio": la sua scelta sacerdotale, il suo zelo apostolico, la Parola, la preghiera e la celebrazione Eucaristica sono state la vita di don Gianfranco.

Le persone che nella parrocchia di Carci-

na hanno vissuto con lui il periodo dell'adolescenza e della giovinezza non possono dimenticare quel sacerdote che amava tanto "spezzare la Parola" e proporla come Parola concreta, incarnata, sulla quale appoggiare la propria esistenza.

Anche quest'anno la comunità di Carcina ha voluto ricordarlo, celebrando il 21 febbraio una S.Messa in suffragio e impreziosendo questa liturgia con alcuni dei bellissimi canti e dei salmi che lui ci aveva insegnato.

Don Gianfranco continuerà a rimanere vivo nel ricordo di molti poiché ci ha lasciato l'esempio del cammino concreto di un uomo, di un sacerdote, che ha saputo vivere fino alla fine con fede e ha continuato a proclamare che nessuno, neppure la morte, può separarci dall'Amore di Dio.

Grazie, don Gianfranco!

Rita

Serafina Regis: parliamone

I buoni sono perennemente nel cuore di Dio e nella memoria degli uomini e le comunità che hanno avuto la fortuna di ospitarli ne conservano gelosamente il ricordo.

Con questa premessa raccontiamo in breve, con orgoglio e volentieri, la splendida storia di Serafina Regis, nostra compaesana, innamorata di Dio creatore e fondatrice dell'oratorio femminile di Carcina. Anche se scomparsa nell'ormai lontano 1857, Serafina è spiritualmente presente tra noi per le buone opere che ci ha lasciato. Con lei la nostra comunità cristiana ha un debito di riconoscenza.

Serafina Regis nasce a Carcina il 21 giugno del 1816 e fin dalla fanciullezza manifesta una spiccata personalità e un'acutissima intelligenza. Nella prima giovinezza, alla profonda educazione cristiana ricevuta dai genitori aggiunge, dopo due anni di collegio a Castegnato, dai 14 ai 16 anni, cultura e maturità umana che le consentiranno di acquisire capacità di fare, in seguito, scelte di vita buone per sé, per la comunità e per le generazioni future.

L'esistenza breve ma intensa di Serafina (morirà a soli 41 anni) è orientata secondo due linee guida: quella dell'educazio-

ne cristiana della gioventù e quella della carità; sapendo che la virtù della carità matura e si alimenta con l'educazione attraverso la conoscenza approfondita del volto di Gesù e del suo amore (Serafina era innamorata di Gesù).

L'educazione cristiana delle ragazze del paese è stata infatti, per Serafina, una costante preoccupazione. Col sostegno dell'ottimo parroco don Giuseppe Pelizzari, anch'esso originario di Carcina, organizzò magistralmente l'oratorio femminile scrivendone le regole e diffondendo l'iniziativa nei paesi della Val Trompia.

Fiore all'occhiello del suo impegno di educatrice, arrivato fino a noi, è la cappella costruita a lato della Chiesa parrocchiale di San Giacomo quale prestigiosa sede dell'oratorio femminile: dedicata a S. Dorotea, protettrice della gioventù, la cappella fu un dono di Serafina alla comunità, dato che le spese per la sua edificazione furono quasi interamente sostenute da lei e dal fratello Francesco.

Per comprendere, invece, l'altra virtù di Serafina, cioè quella della carità verso il prossimo, ci affidiamo ad uno stupendo brano della biografia scritta a pochi anni dalla sua morte da Maffeo Lazzari parroco di Borgosatollo, che ne illustra efficacemente la grandezza (la Regis era conosciuta e stimata in tutta la provincia ed oltre).

Scrivo, infatti, il suo biografo: «Correndo l'anno 1838, in Pregno, contrada a un quarto di miglio lontana da casa sua, vi si trovava una povera donna inferma, piena di bisogni e pressoché abbandonata. Serafina, appena lo seppe, fu subito da lei. Come vide quella infelice priva di ogni necessaria sussistenza, ne fu vivacemente commossa e non l'abbandonò più. Che anzi quegli schifosi insetti di cui era piena, e che allontanavano altri dal soccorrerla, furono da lei un motivo più forte, onde



usare verso di lei la sua carità. Era, Serafina, d'anni 22, di temperamento delicato e pulitissima; eppure si vinse e almeno tre giorni ogni settimana era da lei per sovvenirla di cibo, di panni e di cure».

Per coloro che volessero saperne di più riguardo alla nostra Serafina Regis, c'è una grossa opportunità: alle ore 15 del 25 aprile prossimo, le suore Dorotee, che conosciamo bene per aver gestito per lunghi anni la nostra scuola materna, prendendo occasione del bicentenario della loro fondazione e in collaborazione con la parrocchia, organizzano all'oratorio di Carcina un incontro con la popolazione. Lo scopo è duplice: sensibilizzare la gioventù all'educazione cristiana e poi ricordare e celebrare le opere di Serafina Regis (Serafina era terziaria Dorotea). Si proietteranno dei filmati e l'evento sarà presieduto dalla superiora provinciale delle Dorotee, suor Carolina Segatore. Alle 17.30 si farà visita alla cappella, dopo di che si concluderà con la santa messa officiata dal nostro parroco don Cesare.

Mario Gilberti

Anagrafe parrocchiale

DEFUNTI

4. Cavagna Domenica (01.12.1930 – 20.02.2015)

Non piangere

Vuoi sapere dove sono adesso?

Sono nella casa del Padre,
nel posto preparato per me.

Sono dove vorrei essere,
non più nel mare tempestoso,
ma nel porto sicuro e tranquillo.

Il tempo del mio lavoro è passato e adesso riposo;
il tempo della semina è passato e adesso raccolgo;
la mia gioia è come la gioia della mietitura.

Vuoi sapere cosa mi è accaduto?

Sono stato perfezionato dalla santità.

La grazia è stata inghiottita dalla gloria,
la cuspide dell'edificio è stata spinta in alto.

Vuoi sapere quello che sto facendo?

Vedo Dio.

Lo vedo come Egli è, non attraverso il vetro opaco,
ma a faccia a faccia, e il vedere trasforma,
mi fa simile a Lui. Sono nel dolce godimento del mio Salvatore
e canto senza pause, Alleluia!

Voi sapere in quale compagnia mi trovo?

Una benedetta compagnia,
migliore delle migliori sulla terra.

Ci sono angeli, santi e spiriti giusti diventati perfetti.

Sono con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno di Dio,
sono con Gesù e con Maria sua Madre,
con gli apostoli Pietro e Paolo, con Giovanni e tutti i santi.

Voi sapere quanto tutto questo durerà?

E' un germe che non avvizzisce mai,
la corona di gloria che non appassisce.

Dopo milioni e milioni di secoli
sarò giovane come adesso,
e perciò...non piangete per me.



I migliori auguri a Luigina e Faustino che nel mese di marzo hanno compiuto entrambi 90 anni. Classe 1925, Luigina il 7 marzo e Faustino il 29 marzo.

Ci uniamo alla figlia Roberta con il genero Lucio, al nipote Cristian con la moglie Claudia nell'augurare ai coniugi Fusari, che nel mese di giugno festeggeranno anche il loro 63° anniversario di matrimonio, tanta salute e felicità.

Tante congratulazioni e felicitazioni anche per la prossima nascita che li renderà orgogliosamente bisnonni.



la redazione

Parrocchia di Villa SS. Emiliano e Tirso



Orari S.Messe

| | |
|-----------------|--|
| Feriali: | ore 8.30 e 17.00 in chiesetta |
| | - il mercoledì la S.Messa è alle 16.00 alla Villa dei Pini |
| | - il giovedì, oltre alla S.Messa in chiesetta, alle ore 16.30 S.Messa presso l'RSB |
| Festive: | sabato ore 16.00 alla Villa dei Pini |
| | ore 18.00 in chiesa parrocchiale |
| | domenica ore 8.30, 10.30 e 18.00 in chiesa parrocchiale |

MARZO

29 DOMENICA - Domenica delle Palme: inizio della Settimana Santa

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.15 Benedizione dei rami di ulivo presso la Villa dei Pini, processione verso la chiesa parrocchiale e S.Messa
ore 20.30 Concerto con i cori di Cailina, Carcina e Villa con la Banda Amica in chiesa parrocchiale

30 Lunedì della Settimana Santa

ore 20.30 Confessioni per adolescenti e giovani delle tre parrocchie a Villa

APRILE

1 Mercoledì della Settimana Santa

ore 16.30 Confessioni per elementari e medie
ore 20.00 Via Crucis per le vie di Cailina animata dai giovani

2 Giovedì della Settimana Santa

ore 8.00 Recita delle lodi
ore 17.00 S.Messa nella cena del Signore per i ragazzi
ore 20.30 S.Messa "in Coena Domini" con la lavanda dei piedi. Segue adorazione personale sino alle 23.00

3 Venerdì Santo

Oggi è giorno di astinenza e di digiuno
ore 8.00 Recita delle lodi
ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
Confessioni dalle ore 15.00 alle 18.00
ore 15.00 Via Crucis nell'ora della morte del Signore per i fanciulli e ragazzi delle tre parrocchie, animata dalle classi di catechismo
ore 20.30 Azione liturgica nella morte del Signore

4 Sabato Santo

ore 8.00 Recita delle lodi
Confessioni dalle ore 09.00 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00
ore 10.00 Preghiera di adorazione per i ragazzi delle elementari e medie
ore 20.30 Veglia Pasquale

5 DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 9.30 S.Messa alla Villa dei Pini
ore 10.30 S.Messa solenne in chiesa parrocchiale
ore 17.30 Canto dei Vespri e Benedizione Eucaristica
ore 18.00 S.Messa vespertina

6 Lunedì - Lunedì dell'Angelo

ore 8.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale
Non c'è la S.Messa delle 18.00

7 Martedì

Ritiro per i ragazzi e i genitori in preparazione ai Sacramenti

9 Giovedì

ore 16.00 Adorazione Eucaristica
ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli ammalati dell'unità pastorale
ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 21.30

10 Venerdì

ore 20.30 Confessione per i ragazzi ed i genitori in preparazione ai Sacramenti

12 DOMENICA - II di Pasqua "della Divina Misericordia"

Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione dell'oratorio
S. Messe con l'orario festivo
ore 10.30 Celebrazione dei Sacramenti di Confermazione e Prima Comunione

18 Sabato

Giornata dedicata alla elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Per le modalità si veda l'articolo di pag.9

19 DOMENICA - III di Pasqua

S. Messe con l'orario festivo
Giornata dedicata alla elezione del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

26 DOMENICA - IV di Pasqua

S. Messe con l'orario festivo

MAGGIO

Durante il mese di Maggio, alla ore 20.30, recita del Santo Rosario secondo il calendario di pag.54

1 Venerdì

ore 10.30 S.Messa in onore di S.Giuseppe lavoratore in chiesa parrocchiale di Carcina

3 DOMENICA - V di Pasqua

S. Messe con l'orario festivo

4 Lunedì

In settimana i sacerdoti porteranno la comunione ad anziani e ammalati
ore 20.30 Apertura del mese di maggio per l'Unità Pastorale a Cogozzo

7 Giovedì

ore 16.00 Adorazione Eucaristica
ore 20.30 Recita del S.Rosario per gli ammalati dell'unità pastorale
ore 21.00 Adorazione Eucaristica libera, per tutte e tre le parrocchie, fino alle 22.00

9 Sabato

ore 20.30 Festa della mamma in oratorio

10 DOMENICA - VI di Pasqua

Seconda domenica del mese, raccolta per la costruzione dell'oratorio
S.Messe con l'orario festivo

17 DOMENICA - Ascensione del Signore

S.Messe con l'orario festivo

18 Lunedì

ore 16.30 Confessione per i ragazzi

21 Giovedì

ore 20.30 Confessione per gli adolescenti e giovani di tutte e tre le parrocchie a Carcina

23 Sabato

ore 20.30 Nella Chiesa di Carcina veglia di Pentecoste

24 DOMENICA - Pentecoste

S.Messe con l'orario festivo
ore 10.30 S.Messa di chiusura dell'anno catechistico e di presentazione alla comunità dei ragazzi che riceveranno i Sacramenti

Alla conclusione della S.Messa: **inaugurazione dell'oratorio**

ore 12.30 Pranzo in fraternità
Nel pomeriggio Festa dell'oratorio con giochi per grandi e bambini

28 Giovedì

Pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna della Neve di Adro. Celebrazione del Santo Rosario e della Santa Messa.



31 DOMENICA – Santissima Trinità

S.Messe con l'orario festivo

GIUGNO

1 Lunedì

In settimana comunione agli anziani e ammalati

4 Giovedì

ore 16.00 Adorazione Eucaristica

ore 20.00 Recita del S.Rosario per gli am-

malati dell'unità pastorale
ore 20.30 Adorazione Eucaristica libera,
per tutte e tre le parrocchie, fino
alle 21.30

(nei mesi di luglio ed agosto l'Adorazione
Eucaristica sarà sospesa)

7 DOMENICA – Corpus Domini

S.Messe con l'orario festivo

ore 18.00 S.Messa in chiesa parrocchiale
cui seguirà la processione per le
vie del paese.

Calendario e luogo degli incontri per la recita del Santo Rosario ogni sera alle ore 20.30

| | |
|--------------|---|
| 4 lunedì | ore 20.30 apertura del mese di maggio per l'Unità Pastorale a Cogozzo |
| 5 martedì | Via Murri (condominio Stella) |
| 6 mercoledì | Via Trento (cortile famiglia Zanardini) |
| 7 giovedì | In chiesa parrocchiale |
| 8 venerdì | Via XXV Aprile (nuova corte) |
| 11 lunedì | Via XX Settembre (cortile ex case comunali) |
| 12 martedì | Via Lazio (cortile interno tra i due condomini) |
| 13 mercoledì | Via Trieste (presso famiglia Mazzoldi) |
| 14 giovedì | Via Tito Speri 4 |
| 15 venerdì | Via Pergolone 14-16 |
| 18 lunedì | Via Monte Rosa (cortile Trebeschi) |
| 19 martedì | Via Trafilerie (cortile Pintossi - Benedetti) |
| 20 mercoledì | Via Verdi (palazzina Laura) |
| 21 giovedì | Via Marconi (cortile interno Palazzo Bagozzi) |
| 22 venerdì | Via Manzoni (cortile famiglia Mantovani) |
| 25 lunedì | Via Gramsci (cortile interno n.29) |
| 26 martedì | Via Bagozzi (condominio Marika) |
| 27 mercoledì | Via Tito Speri 72 (cortile famiglia Scalvini Mario e Piero) |
| 28 giovedì | Pellegrinaggio mariano interparrocchiale al Santuario della Madonna della Neve a Adro. Celebrazione del Santo Rosario e della Santa Messa. |
| 29 venerdì | Residenza "Firmo Tomaso" (CRH) |



"La voce di Valli"

"Siete stati bravissimi!" ed ancora: "Mi raccomando, non mancate, il vostro contributo è importante!" Erano queste le parole che, ultimamente, accompagnavano ogni prova, ogni esibizione del 'coretto': parole piene di orgoglio, di gioia, di amore che Valli dispensava ai suoi cantori, ai suoi musicisti. Magari l'esecuzione del brano non era stata poi così perfetta, l'intonazione in più punti scarseggiava ed il tempo non veniva sempre rispettato, ma a lei non importava, erano "piccolezze" innanzi a ciò che veramente contava, ovvero lodare con il canto, tutti insieme, Gesù nostro Signore. E non poteva essere diversamente perché la sua grande fede, unita all'amore per la musica, facevano di lei una persona speciale, sempre pronta a trasmettere, anche attraverso le note, il suo amore per il prossimo.

Ho conosciuto Valli molti anni fa, appena giunta nel comune di Villa e ricordo che mi aveva subito colpita per la sua bontà, per la sua pazienza, per la sua forza, ma soprattutto per la straordinaria capacità di rapportarsi con uomini e donne di ogni età. Subito la passione per la musica ed il "bel canto" ci avevano unite, così capitava che le ore passassero, senza che ce ne accorgessimo, a chiacchierare del tal cantante, della tal opera, delle nuove melodie per la messa.

Non ricordo esattamente quando, nè come avvenne, ma ad un certo punto riuscì a coinvolgermi nei suoi progetti con i bambini, demandandomi il compito di "educare" la voce di alcuni piccoli che dovevano esibirsi per la festa della mamma piuttosto



che per quella dell'oratorio. Nacque così un gruppo di bambini composto da fievoli vocine che solo Valli, con la sua simpatia ed il suo affetto, riusciva a far esibire. Spettacolo dopo spettacolo, esibizione dopo esibizione quei bambini (soprattutto bambine) sono cresciuti nell'armonia, nella fede, con una grande amica sempre pronta a correggere ogni nota, a supportare ogni acuto. Oggi, i ragazzi animano la messa della domenica mattina, con le loro splendide voci, accompagnati dalla tastiera e dalle chitarre, e nei loro occhi scorgo un po' di quella passione che Valli possedeva e riusciva a trasmettere a chi le stava accanto. La timidezza è scomparsa, i suoni sono chiari, i timbri decisi, l'intonazione perfetta e la voglia di imparare pezzi nuovi è sempre presente. Sono certa che Valli è tra noi che intona ogni canto con la sua voce melodiosa, per questo motivo non è più possibile chiamare semplicemente "coretto" questa bellissima realtà, ma è necessario rinominarla in "La voce di Valli", in suo ricordo, affinché chiunque la ascolti ne percepisca l'amore che le ha dato origine.

Maurizia

Candidati al CPP

Giovani dai 18 ai 35 anni



Festa
Elena



Gregorelli
Veronica



Mingotti
Davide



Mozzoni
Matteo



Petissi
Roberto



Romelli
Clara



Roselli
Alberto



Trainini
Francesco

Giovani-Adulti: dai 36 ai 60 anni



Buffoli
Giordano



Facchini
Daria



Ferlinghetti
Barbara



Ghidini
Piergiorgio



Gnali
Gianleone



Marra
Fernando



Mellini
Anna



Nassini
Gigliola



Peli
Gabriella



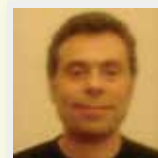
Ravarini
Stefano



Romelli
Roberto



Rossi
Roberto



Trivella
Virginio

Candidati al CPP

Adulti: dai 61 in poi



Moretti
Antonio



Saresini
Dimelio



Scavini
Marisa



Soverino
Rocco

Ogni elettore può esprimere un massimo di 4 preferenze tra i vari candidati in lista e dovranno essere così distribuite:

- una preferenza per la categoria "giovani" (dai 18 ai 35 anni),
- due per la categoria "giovani-adulti" (dai 36 ai 60 anni),
- una preferenza tra i possibili rappresentati degli "adulti" (dai 61 in poi).

Il nuovo CPP sarà composto dai tre giovani, i sei giovani-adulti e i tre adulti che avranno ottenuto più voti tra i candidati.



Aggiornamento economico oratorio

Tra pochi giorni cominceremo ad utilizzare il piano inferiore dell'oratorio riservato alla pastorale (catechismo, riunioni, incontri...) anche se rimane ancora da sistemare l'area che riguarda il magazzino, e la parte sportiva (campo, spogliatoi ecc.).

È importante che l'oratorio sia "attivo" in tutti i sensi, prima di tutto perchè l'aggregazione è parte fondamentale della pastorale, ma anche perchè il bar dell'oratorio deve riuscire a mantenere i costi della struttura che ovviamente ora sono aumentati.

Come sempre in questo articolo sottolineo che le spese sono tante, come si denota dalla tabella delle entrate e uscite, al momento abbiamo raccolto **401.962,93 €** e speso **1.149.663,35 €**.

Sono cifre che non ci devono spaventare, anche se fanno una certa impressione.

La raccolta delle offerte nella seconda domenica del mese è sempre molto generosa, ma nel 2015 sono venute meno

alcune sottoscrizioni: a fine 2014 erano 37, ora una trentina.

Importante è il sostegno dei sottoscrittori (circa una ventina fin ora) di investimenti etico-solidali presso il Credito Cooperativo di Villa, con questo supporto possiamo pagare interessi annuali inferiori sul mutuo.

Dicevo che le spese sono tante anche se cerchiamo in tutti i modi di contenerle: abbiamo deciso di utilizzare arredi non nuovi ma ben sistemati; le donazioni di oggetti e/o macchinari sono veramente importanti: è arrivata la macchina per pulire il pavimento offerta da una ditta in comodato d'uso... insomma, cerchiamo di fare il meglio possibile.

Certo, non ci è d'aiuto chi rompe, chi non ha cura, o chi fa sparire il salvadanaio per le offerte che era posto sul bancone del bar (ora ce n'è uno nuovo, speriamo resista!).

Diamoci tutti una mano.. e andrà sempre meglio!

Barbara Ferlinghetti

Cantiere nuovo oratorio (13.03.15)

Eccoci finalmente all'ultima informativa circa il procedere dei lavori presso il nostro oratorio.

La finitura delle AULE di CATECHISMO è stata ULTIMATA.

Sono cioè stati posati i serramenti (porte interne ed esterni), posati pure i pavimenti, finiti i servizi igienici, sono stati finiti gli impianti elettrici ed idraulici con posa apparecchi sanitari e di riscaldamento, posate inoltre le porte antincendio, fornito e posato anche l'ascensore che collega le aule di catechismo al bar, posati i battiscopa, finite le tinteggiature interne.

Rimangono da finire (a tempi da stabilire da parte delle commissioni): il magazzino e lo spazio a nord-ovest adibito in progetto a spogliatoi per i campi da gioco.

Come sempre ricordiamo che siamo disponibili a rispondere ad eventuali domande e chiarimenti di coloro che volessero essere informati più dettagliatamente circa l'andamento dei lavori (chiedere di essere contattati dopo aver parlato con don Cesare).

un membro del C.P.P.

Raccolta per l'oratorio

offerte...

Totale raccolto al 31/01/2015 393.779,93

| | |
|---------------------------|----------|
| Seconda domenica febbraio | 1.786,00 |
| Seconda domenica marzo | 2.210,00 |
| Spiedo da asporto | 690,00 |
| Offerta salmi | 182,00 |
| N.N. per giochi oratorio | 1.100,00 |
| A memoria di Valli | 125,00 |
| N.N. n 3 da euro 20 | 60,00 |
| N.N. n 2 da euro 50 | 100,00 |
| N.N. n 4 da euro 100 | 400,00 |
| N.N. n 1 da euro 130 | 130,00 |
| N.N. n 1 da euro 500 | 500,00 |
| N.N. n 1 da euro 600 | 600,00 |

N.N. n 2 da euro 150 300,00

Totale raccolto al 15/03/2015 401.962,93

...e spese

Totale speso al 31/01/2015 1.122.058,35

| | |
|---------------------------------|-----------|
| Fattura 1 Scotuzzi & C snc | 9.900,00 |
| Acc. fatt.368 Granitmarmi | 2.640,00 |
| Saldo fatt.104 Sbrini filii snc | 5.000,00 |
| Acconto fatt.198 Bertoli snc | 10.065,00 |

Totale speso al 15/03/2015 1.149.663,35



Situazione economica al 28-2-2015

| ENTRATE | | USCITE | |
|---|------------------|--|------------------|
| Collette feriali | 2.015,61 | Utenze gas e acqua | 4.618,00 |
| Collette festive | 3.346,22 | Utenze Enel | 2.081,09 |
| Collette Messe Villa dei Pini | 474,74 | Utenze telefoniche | 123,12 |
| Offerte per lumini | 1.276,32 | Paramenti e fiori | 271,82 |
| Offerte per funerali | 1.200,00 | Integrazioni | 254,00 |
| Offerte per matrimoni | 200,00 | Manutenzioni ordinarie: - Nassini idraulica snc | 725,00 |
| Offerte da ammalati, fiori e utilizzo canonica | 770,00 | - Capanni snc abbonamento campane ed orologio | 320,86 |
| Abbonamenti bollettino par- rocchiale | 10.420,00 | Spese conto corrente | 55,38 |
| | | Sacerdoti collaboratori e re- latori | 350,00 |
| | | Acquisto cere, particole, vino e lumini | 1.074,40 |
| | | Acquisto riviste | 302,80 |
| | | Fattura Pagani per bollettino | 1.298,64 |
| | | Spedizione e rilegatura bol- lettini | 115,55 |
| | | Acquisto cancelleria | 30,00 |
| Totale | 19.702,89 | | 11.620,66 |
| Avanzo | | | 8.082,23 |

Partite di giro

| ENTRATE | | USCITE | |
|-----------------------------------|----------|-----------------------------------|----------|
| Giornata missionaria Saveriani | 1.540,00 | Giornata missionaria Saveriani | 1.540,00 |



Anagrafe parrocchiale

BATTESIMI

1. Randò Andrea di Salvatore e Toninelli Giovanna

DEFUNTI

- 6 Pietro Scalvini (03.01.1926 – 07.02.2015)
- 7 Belleri Viviana (04.09.1949 – 16.02.2015)
- 8 Ghedi Letizia (14.12.1924 – 09.03.2015)
- 9 Facchetti Agostina (25/02/1921 – 10.03.2015)



Letizia Ghedi



Pietro Scalvini



Viviana Belleri



Tra i nostri cari defunti
vogliamo ricordare anche
suor Diodata Maria Zanotti.
Nata il 18 febbraio 1920 e
deceduta il 10 marzo 2015.





Sala del Commiato **FORESTI**

accoglienza e sobrietà
nel momento del bisogno.

i nostri spazi



ATTIVITÀ FUNEBRE
FORESTI

VIA ITALIA, 53 - VILLA CARCINA
www.forestigroup.it - info@forestigroup.it

per l'eleganza
il raccoglimento
nel bisogno



NASSINI

**idraulica, arredo e
accessori bagno, climatizzatori**

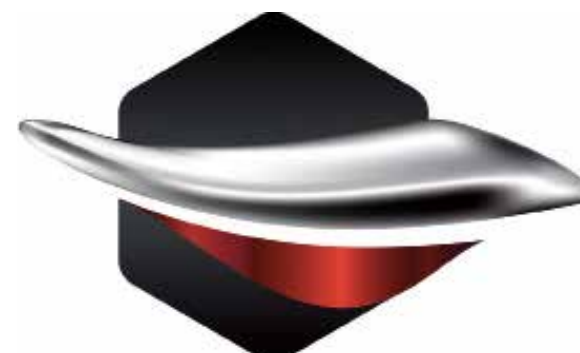
Tel. e Fax 030 8982080

 **buffoli f.lli s.r.l.**
via G. Carducci, 34
25069 Villa Carcina (BS)
Tel. 030.800565

 **buffoli impianti s.r.l.**
via Provinciale, 23c
25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030.6811062

buffoli
group
www.buffoligroup.com

**Impianti e attrezzature per galvanica
telai galvanici e rivestimenti plastici**



pmtitanio
telai galvanici e attrezzature

Via Veneto, 48
25069 Cailina di Villa Carcina (BS)
Tel. +39.030.8980355 / +39.030.8982326 - Fax +39.030.8988344

www.pmtitanio.it



eir

**INTERNET DI CASA
NOSTRA**

ADSL 7 MEGA
€ 19,95, MESE
NESSUN VINCOLO
DI DURATA
CONTRATTUALE

WWW.EIR.NET
800 595 000

by **COMTRED**